



COMITATO DI GESTIONE DEL 10.01.2024 DELIBERA N. 2

Regolamento concessioni demaniali marittime.

IL COMITATO

su proposta del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, con la presenza dei componenti Fulvio Lino Di Blasio (Presidente), Giuseppe Roberto Chiaia (in videoconferenza), Maria Rosaria Anna Campitelli (videoconferenza) e Filippo Marini

alla presenza (in videoconferenza) del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Emanuela Capobianco, e dei componenti Adriano Zanghi Buffi e Romina Giuseppa Barbato;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili M_INF.UFFGAB.REG_DECRETI.R.0000224 del 28/05/2021, recante la nomina del Dott. Fulvio Lino Di Blasio come Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;

VISTA legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

VISTA la circoscrizione territoriale dell'Autorità, così come individuata dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 marzo 2014 e dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2022 n. 202 "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine";

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21/04/2023 n. 110 di adozione delle "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2022, n. 202";

CONSIDERATO che le Autorità di sistema portuale devono adeguare i propri regolamenti alle disposizioni del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2022 n. 202 entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore ovvero entro 15/01/2024 e decorso detto termine, non sono applicabili le disposizioni dei regolamenti in contrasto o comunque non compatibili con il "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine";

VISTO il "Regolamento concessioni demaniali marittime" approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 4 del 27.01.2022;

TENUTO CONTO dell'adeguamento da apportare al "Regolamento concessioni demaniali marittime" in vigore;



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia

IN VIRTÙ DEI POTERI CONFERITI ai sensi dell'art. 8, comma 3 lettera m) e dell'art. 9, comma 5, lett. f) della Legge 28 gennaio 1994, n.84 e ss.mm.ii.

DELIBERA

(All'unanimità)

Di approvare il "Regolamento concessioni demaniali marittime", allegato

IL SEGRETARIO

Antonella Scardino

IL PRESIDENTE

Fulvio Lino Di Blasio



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia



REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME



SOMMARIO

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 – Definizioni e principale normativa di riferimento	3
Art. 2 – Ambito di applicazione	5
Art. 3 – Decorrenza e disciplina dei rapporti in corso	5
TITOLO II – ITER DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE	7
CAPO I – Presentazione dell’istanza	7
Art. 4 – Disposizioni generali per la presentazione dell’Istanza	7
Art. 5 – Rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav...8	
Art. 6 – Rilascio di concessione demaniale marittima portuale ex art. 18 della Legge 84/1994.....	8
Art. 7 – Subconcessione (Art. 45 bis Cod. Nav.).....	10
Art. 8 – Subingresso (Art. 46 Cod. Nav.) e vicende soggettive successive al rilascio della concessione ex art. 18 L. 84/94.....	11
Art. 9 – Istanza di variazione al contenuto della concessione ex art. 36 Cod. Nav. (Art. 24 Reg. Cod. Nav.)	11
Art. 10 – Modifica del contenuto della concessione ex art. 18 Legge 84/94	12
CAPO II – Istruttoria	12
Art. 11 – Istanze irricevibili, inammissibili, improcedibili, manifestamente infondate, irregolari o incomplete.....	12
Art. 12 – Termini del procedimento.....	13
Art. 13 – Pubblicazione del bando, degli avvisi e delle istanze	13
Art. 14 – Concorrenza tra istanze di concessione ex art. 36 cod. nav.	14
Art. 15 - Concorrenza tra istanze di concessione ex art. 18 L. n. 84/1994 concorrenti	14
Art. 16 – Criteri valutativi per metodologia di rilascio concessioni demaniali pluriennali ex art. 18 della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii.	15
Art. 17 – Acquisizione pareri interni ed esterni. Conferenza di servizi.....	16
Art. 18 – Esito istruttoria.....	16
CAPO III – Rilascio del titolo concessorio	16
Art. 19 – Concessioni con licenza - Infraquadriennali - (Art. 8 del Reg. Cod. Nav.).....	16
Art. 20 – Concessioni con atto pubblico - Atti pluriennali - (Art. 9 Reg. Cod. Nav.).....	16
Art. 21 – Durata delle concessioni.....	17
TITOLO III – DISPOSIZIONI COMUNI	17
CAPO I – Cauzione, consegna, manutenzioni, ripresa in carico	17
Art. 22 – Cauzione	17

Art. 23 - Consegna del bene demaniale	18
Art. 24 - Oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione	18
Art. 25 - Rimessa in pristino e ripresa in carico	18
Art. 26 - Avvicendamento di concessionari demaniali ex art. 8 L. 84/1994	19
Art. 27 - Attività di verifica dell’Autorità concedente nelle concessioni ex art. 18 L. 84/94.....	19
CAPO II - Cessazione della concessione Art. 28 - Scadenza del termine....	20
Art. 29 - Morte del concessionario	20
Art. 30 - Rinuncia.....	20
Art. 31 - Decadenza e revoca	21
TITOLO IV - CANONI DEMANIALI.....	21
Art. 32 - Determinazione del canone - Riduzioni e Variazioni di canone - Canoni per concessioni ad uso turistico ricreativo - Pesca e acquacultura cantieristica navale - Nautica da diporto - dilazione - rateizzazione.....	21
TITOLO V - PROCEDURA DI SGOMBERO	22
Art. 33 - Sgombero	22
TITOLO VI.....	23
CAPO I - Pubbliche Amministrazioni	23
Art. 34 - Pubbliche Amministrazioni	23
CAPO II - Depositi costieri Art. 35 - Depositi costieri (Art. 52 Cod. Nav.).....	23
CAPO III - Nuove opere	24
Art. 36 - Nuove opere (Art. 55 Cod. Nav.)	24
CAPO IV - Autorizzazioni per occupazioni temporanee.....	24
Art. 37 - Autorizzazioni per occupazioni temporanee	24
TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI.....	24
Art. 38 - Responsabile procedimento amministrativo.....	24
Art. 39 - Sito istituzionale e Sportello SUA	24
Art. 40 - Rinvio	25
ALLEGATO 1.....	26
ALLEGATO 2.....	29
ALLEGATO 3.....	33
ALLEGATO 4.....	36
ALLEGATO 5.....	39
ALLEGATO 6.....	41
ALLEGATO 7.....	46
ALLEGATO 8.....	48
ALLEGATO 9.....	52
ALLEGATO 10	55
ALLEGATO 11	59

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**Art. 1 – Definizioni e principale normativa di riferimento**

- Autorità/AdSPMAS/Amministrazione: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia;
- Legge: legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;
- Legge sul Procedimento amministrativo: legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Cod. Nav.: Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327;
- Reg. Cod. Nav. : Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- Circoscrizione: la circoscrizione territoriale dell'Autorità, così come individuata dai Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 aprile 1994 e del 21 marzo 2014 nonché dal D.Lgs. n. 169/2016 e ss.mm.ii.;
- R.D. 14 aprile 1910, n. 639: Approvazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti il procedimento coattivo per la riscossione delle entrate patrimoniali, e dei proventi di servizi pubblici contemplati dalla legge 24 dicembre 1908 n. 797, nonché delle tasse sugli affari;
- R.D. 16 marzo 1942, n. 262 e s.m.i.: Codice Civile;
- L. 5 maggio 1989, n. 160: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime;
- D.M. 19 luglio 1989: Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- D.Lgs. 8 novembre 1990, n. 374: Riordinamento degli istituti doganali e revisione delle procedure di accertamento e controllo in attuazione delle direttive n. 79/695/CEE del 24 luglio 1979 e n. 82/57/CEE del 17 dicembre 1981, in tema di procedure di immissione in libera pratica delle merci, e delle direttive n. 81/177/CEE del 24 febbraio 1981 e n. 82/347/CEE del 23 aprile 1982, in tema di procedure di esportazione delle merci comunitarie;
- Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 285 del 14 ottobre 1992: Abusivismo sul pubblico demanio marittimo. Provvedimenti in autotutela. Procedure;
- D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 convertito nella L. 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i.: Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
- D.M. 30/03/1994 n. 765 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione dal titolo " Regolamento di attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, relativamente alla determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione dei trasporti e della navigazione e degli uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione" e relativa Tabella B (contenente l'elenco dei procedimenti di competenza degli uffici marittimi periferici dei trasporti e della navigazione);

- Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 - Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell’Autorità portuale di Venezia;
- Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 21 marzo 2014 - Estensione della circoscrizione territoriale dell’Autorità portuale di Venezia;
- D.M. 15 novembre 1995, n. 595: Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 41 del 6 maggio 1996: Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante “Riordino della legislazione in materia portuale” - D.L. 12 aprile 1996, n. 202 recante “Interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo “Regolamento ex art. 18 della legge n.84/1994”;
- D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509: Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- L. 27 dicembre 1997, n. 449: Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- L. 23 dicembre 2000, n. 388: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001);
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 116 del 26 febbraio 200;
- Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell’articolo 10, comma 1, della legge 5 maggio 1989, n. 160;
- Decreto Ministeriale 5 agosto 1998, n. 342 - Disposizioni per la determinazione delle riduzioni delle misure dei canoni per lavori di straordinaria manutenzione e per eventi di eccezionali gravità;
- Circolare dell’Agenzia del Demanio n. 1/2001/CST del 4 ottobre 2001;
- L. 27 dicembre 2006, n. 296: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 del 25 maggio 2009: Finanziaria 2007. Aspetti applicativi;
- Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nn. 10/09, 11/09, 12/09, 13/09, 14/09, 15/09, 16/09 e 17/09 del 05.06.2009: Approvazione modelli SID;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69 “Certezza dei tempi di conclusione del procedimento”;
- D.M. 12 gennaio 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione recante il titolo “Approvazione delle linee di indirizzo per l’attuazione dell’articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1462 del 4 febbraio 2010: Monito-raggio dello stato delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di AdSP;
- D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della c.d. Direttiva Bolkestein): Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;
- D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169: Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla

- legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124, successivamente modificato con D.Lgs. n. 232 del 13.12.2017;
- Delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
 - Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. S2809/2017 del 24.11.2017;
 - Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3087 in data 05.02.2018: Concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di Sistema Portuale;
 - Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 57/2018 in data 30.05.2018 di approvazione dell'Atto di regolazione recante il titolo "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione;
 - Legge 5 agosto 2022, n. 118, recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (art. 5);
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 agosto 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 250 del 27 ottobre 2015 per comunicato e sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato approvato il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica;
 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2022 n. 202 "Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine";
 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21/04/2023 n. 110 di adozione delle "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2022, n. 202".

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di concessioni di beni del demanio marittimo rientranti nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità e dalla stessa gestiti ai sensi della Legge.
2. Nella gestione del demanio marittimo l'attività dell'Autorità è retta sui criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza secondo le modalità previste dalla Legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario ed è improntata al perseguimento della tutela dell'interesse pubblico, in particolare di quello connesso all'attività portuale.
3. I beni e le pertinenze del demanio marittimo sono quelli indicati negli artt. 822 c.c. e 28-29 Cod. Nav.

Art. 3 - Decorrenza e disciplina dei rapporti in corso

1. Il corrente Regolamento, che abroga i precedenti, entra in vigore con la pubblicazione della Delibera di approvazione del Comitato di Gestione.

2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla sua data di entrata in vigore; restano fatte salve diverse disposizioni di ordinanze specifiche.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del Decreto n. 202 del 28/12/2022, per le concessioni ex art. 18 Legge n. 84 del 1994 le disposizioni del presente Regolamento relative a "Modifica del contenuto della concessione" (art 10), "Vicende soggettive successive al rilascio della concessione" (art 8, comma 5), "Avvicendamento di concessionari demaniali" (art. 26) e "Attività di verifica dell'Autorità concedente" (art 27) si applicano anche agli atti concessori e agli accordi sostitutivi di cui all'articolo 18, comma 6, della legge n. 84 del 1994, rilasciati anteriormente alla entrata in vigore del medesimo decreto interministeriale (15/01/2023). A decorrere dal 15/01/2024 non sono comunque applicabili alle concessioni ex art. 18 Legge n. 84 del 1994 le disposizioni dei regolamenti AdSPMAS in contrasto o comunque non compatibili con il medesimo Decreto n. 202/2022.

TITOLO II – ITER DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE**CAPO I – Presentazione dell'istanza****Art. 4 – Disposizioni generali per la presentazione dell'Istanza**

1. Chiunque intenda occupare beni del demanio marittimo gestiti dall'AdSPMAS deve presentare all'Autorità stessa apposita istanza, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito www.port.venice.it alla voce "Demanio Marittimo", corredata dai relativi allegati e dal modello ministeriale "D" corrispondente.
2. I modelli ministeriali "D" di cui al precedente comma, **da presentarsi in marca da bollo, utilizzando l'applicativo Do.Ri.** accessibile dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - www.mit.gov.it. - fatte salve eventuali implementazioni informatiche da parte ADSPMAS si distinguono in:
 - "D1" Domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici;
 - "D2" Domanda di rinnovo concessione;
 - "D3" Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni;
 - "D4" Domanda di Subingresso;
 - "D5" Domanda di Anticipata Occupazione;
 - "D6" Domanda di affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione;
 - "D7" Nuove opere in prossimità del Demanio marittimo;
 - "D8" Rinuncia alla concessione.
3. Le istanze non corredate dal modello ministeriale "D" corrispondente, sono ritenute improcedibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 commi 2 lett. c) e 3, del presente Regolamento.
4. L'istruttoria per il rilascio dei titoli concessori di cui agli artt. 5 e 6 del presente Regolamento su istanza di parte è curata dai competenti uffici dell'Autorità e si articola nelle seguenti fasi:
 - a) ricezione domanda e avvio del procedimento;
 - b) valutazione preliminare dell'istanza al fine di verificare ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento la ricevibilità, ammissibilità, procedibilità, fondatezza, regolarità e completezza dell'istanza;
 - c) pubblicazione dell'avviso;
 - d) eventuale verifica e valutazione di osservazioni ad opponendum;
 - e) eventuale avvio di procedura comparativa in caso di istanze concorrenti;
 - d) valutazione della/e istanza/e sulla base dei criteri di valutazione fissati nell'avviso;
 - e) individuata l'istanza meritevole di accoglimento, laddove necessario, avvio di una conferenza di servizi decisoria ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima;
 - f) parere/delibera del Comitato di Gestione;
 - g) rilascio della concessione.

L'istruttoria per il rilascio dei titoli concessori di cui agli artt. 5 e 6 del presente Regolamento su iniziativa d'ufficio è curata dai competenti uffici dell'Autorità e si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione elaborati di gara previa istruttoria interna;
 - b) parere/delibera del Comitato di Gestione sull'avvio della procedura e atti di gara;
 - c) pubblicazione del bando;
 - d) espletamento procedura di gara e aggiudicazione;
 - e) laddove necessario, avvio di una conferenza di servizi decisoria ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima;
 - f) rilascio della concessione.
5. Nei procedimenti demaniali avviati su istanza di parte, l'Autorità richiede all'istante, per finalità istruttorie, le necessarie integrazioni dell'istanza stessa e dei relativi allegati e/o informazioni sugli stessi in applicazione della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 5 - Rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav.

1. Il procedimento per il rilascio della concessione può essere avviato d'ufficio o a istanza di parte.
2. Nel caso di procedimento avviato d'ufficio, qualora l'AdSP per l'attuazione delle scelte di politica portuale intenda assentire in concessione beni del demanio marittimo, verrà predisposto apposito bando di gara/avviso pubblico che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari possano valutare il proprio interesse a partecipare alla procedura medesima quali: l'oggetto della concessione, le prestazioni attese dal concessionario, la misura del canone, la durata della concessione. I criteri di selezione sono quelli indicati nell'Allegato 1 del presente Regolamento.
3. Nel caso di procedimento a istanza di parte, l'istante oltre al modello ministeriale "D1" di cui al precedente articolo 4, dovrà presentare i documenti elencati nel modello di istanza Allegato 2 del presente Regolamento.

Art. 6 - Rilascio di concessione demaniale marittima portuale ex art. 18 della Legge 84/1994

1. Il procedimento per il rilascio della concessione può essere avviato d'ufficio o a istanza di parte.
2. L'Autorità provvede, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18 Reg. Cod. Nav. e secondo le modalità previste all'art. 12 del presente regolamento, alla pubblicazione del bando nel caso di procedimento avviato d'ufficio o alla pubblicazione di un avviso pubblico nel caso di procedimento avviato a seguito di istanza di parte, nel quale si dà contezza della presentazione dell'istanza medesima.
3. Il bando e l'avviso pubblico di cui al comma 2 contengono le seguenti informazioni:
 - a) identificazione dei beni oggetto della concessione;
 - b) requisiti soggettivi di partecipazione alla procedura di

- affidamento, compresi quelli tecnici ed economico-finanziari;
- c) criteri e modalità per procedere ad eventuali aggiornamenti intermedi per le concessioni di maggiore durata;
- d) durata massima della concessione determinata ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. d) del Decreto n. 202 del 28/12/2022 e art. 7 delle Linee Guida applicative;
- e) ammontare del canone demaniale, determinato secondo i criteri di cui all'articolo 5 del Decreto n. 202 del 28/12/2022, e delle eventuali penali;
- f) indicazioni in merito alla eventuale presenza di opere, mezzi e attrezzature amovibili e non amovibili, al relativo stato di ammortamento e agli impegni gravanti sul concessionario subentrante ai sensi del successivo articolo 25;
- g) obbligo, per i soggetti partecipanti alla procedura, di presentare in formato digitale, anche attraverso lo sportello unico amministrativo:
- 1) un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
 - 2) piano economico e finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto precedente asseverato da un professionista iscritto al pertinente albo professionale; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso di cui all'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- h) modalità per l'assegnazione della concessione al nuovo affidatario, nonché disciplina degli altri aspetti riguardanti il trattamento di fine concessione, compresi i criteri di valutazione e di individuazione degli eventuali indennizzi da riconoscere al concessionario uscente;
- i) modalità e termine per la presentazione delle domande o, in caso di pubblicazione dell'avviso, per la presentazione delle istanze concorrenti.
4. Le domande per il rilascio della concessione demaniale di cui al presente articolo possono essere presentate da imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 84 del 1994 ovvero che abbiano contestualmente presentato istanza di rilascio di detta autorizzazione, nonché dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria, attinenti e proporzionati all'oggetto della concessione. Ai fini della dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023.
 5. Nel caso di aree già oggetto di concessione, l'Autorità concedente provvede all'avvio delle procedure, ai sensi del presente articolo, almeno dodici mesi prima della scadenza della concessione, anche a seguito della presentazione di istanza di rinnovo da parte del concessionario uscente.
 6. L'istanza presentata al fine del rilascio di una concessione demaniale marittima per l'esercizio di attività d'impresa portuale ex art. 18 della Legge dovrà essere corredata, oltre che dal modello ministeriale "D1", anche dei documenti previsti dal modello di istanza Allegato 3 del presente Regolamento. Si precisa che le istanze volte ad ottenere il

rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 L. n. 84/1994 saranno istruite e valutate nell'ambito di specifico e separato procedimento amministrativo disciplinato come da vigente Ordinanza. L'esito favorevole di tale procedimento con il conseguente rilascio della richiesta autorizzazione ex art. 16 della legge portuale costituisce *condicio sine qua non* ai fini del rilascio della concessione demaniale ex art. 18 della medesima legge.

7. L'istanza di concessione presentata ex art. 18 L. 84/1994 verrà valutata secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 4 del presente Regolamento.
8. L'Autorità, ove lo ritenga necessario, potrà procedere a norma del comma 5 dell'art. 4 del presente Regolamento.

Art. 7 – Subconcessione (Art. 45 bis Cod. Nav.)

1. Il Concessionario, per poter affidare ad altri soggetti la gestione di attività oggetto della concessione demaniale nonché di attività secondarie nell'ambito della concessione stessa, deve richiedere l'autorizzazione all'AdSPMAS mediante l'inoltro di apposita istanza - Allegato 5 del presente Regolamento - accompagnata da:
 - modello ministeriale "D6" corrispondente (Rif. art. 4 del presente Regolamento);
 - bozza dell'atto di subconcessione contenente la determinazione del canone proposto, la durata della subconcessione che non potrà superare la durata dell'atto di concessione;
 - dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, applicabili in quanto espressamente richiamati, secondo il modello Allegato 6 al presente Regolamento;
 - documentazione antimafia.
2. È ammessa la facoltà dell'AdSPMAS di richiedere documentazione integrativa, qualora occorrente per il perfezionamento dell'iter istruttorio.
3. La misura dei canoni che la società sub-concessionaria pagherà alla società concessionaria non potrà, in ogni caso, essere superiore al canone che la concessionaria stessa corrisponde all'AdSPMAS.
4. Qualora non sussistano motivi ostativi, l'Autorità procederà al rilascio dell'autorizzazione, riservandosi comunque la facoltà di non autorizzare la subconcessione per fini legati a scelte di opportunità e convenienza, valutate dalla stessa Autorità.
5. L'Autorità ha facoltà di revocare le autorizzazioni rilasciate alla sub-concessionaria quando lo ritenga necessario e/o opportuno, a suo insindacabile giudizio.

Art. 8 - Subingresso (Art. 46 Cod. Nav.) e vicende soggettive successive al rilascio della concessione ex art. 18 L. 84/94

1. L'autorizzazione alla sostituzione, anche parziale, nel godimento della concessione può essere rilasciata su domanda del Concessionario - Allegato 7 del presente Regolamento - corredata del relativo modello ministeriale "D4", di cui all'art. 4 del presente Regolamento, contenente:
 - idoneo titolo posto a base della domanda;
 - dichiarazione con la quale il subentrante si impegna a rispettare le condizioni stabilite nell'atto di concessione;
 - dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, applicabili in quanto espressamente richiamati, secondo il modello Allegato 6 al presente Regolamento;
 - dichiarazione di corrispondenza dello stato di fatto dell'area in concessione a quanto riportato nell'ultimo atto di concessione demaniale marittima rilasciata;
 - impegno incondizionato a versare eventuali conguagli/indennizzi che dovessero essere successivamente determinati per la concessione;
 - documentazione antimafia.
2. Nel caso di morte del Concessionario si applica il comma 3 dell'art. 46 del Cod. Nav. e la relativa domanda di conferma da parte degli eredi deve essere corredata degli allegati di cui al precedente comma del presente articolo.
3. Il soggetto subentrante deve presentare una nuova cauzione nei modi descritti nel successivo art. 22 del presente Regolamento.
4. Le istanze di subingresso ex art. 46 cod. nav. saranno oggetto di pubblicazione al solo fine di raccogliere eventuali osservazioni, anche *ad opponendum*.
5. Per le concessioni demaniali portuali (ex art. 18 L. 84/1994) nel caso in cui il concessionario sia una società di capitali, in relazione al trasferimento di quote societarie che determini una modificazione del controllo della società concessionaria ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, il socio che intende trasferire la propria partecipazione è tenuto a chiedere preventivamente l'autorizzazione all'Autorità concedente. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione predetta, l'AdSPMAS verifica l'eventuale incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario, nonché sul relativo piano economico-finanziario, comunicando l'esito della valutazione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza di comunicazione nel termine previsto, l'autorizzazione si intende rilasciata. Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto della società concessionaria sono comunicate tempestivamente all'AdSPMAS.

Art. 9 - Istanza di variazione al contenuto della concessione ex art. 36 Cod. Nav. (Art. 24 Reg. Cod. Nav.)

1. Il Concessionario che intenda apportare variazioni nell'estensione del compendio oggetto della concessione, nelle opere o nelle modalità di esercizio nei limiti di cui all'art. 24 Reg. Cod. Nav., deve richiederne l'autorizzazione all'AdSPMAS, unitamente al relativo modello ministeriale "D3" di cui all'art. 4 del presente Regolamento.
2. L'istanza deve essere corredata dei documenti elencati nel modello di istanza Allegato 8 del presente Regolamento.
3. L'Autorità, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere necessarie

integrazioni come da comma 5 dell'art. 4 del presente Regolamento.

4. Qualora la variazione comporti la necessità di rideterminare il canone applicato all'originaria concessione, l'istante si impegna a integrare la cauzione esistente.

Art. 10 - Modifica del contenuto della concessione ex art. 18 Legge 84/94

1. La variazione dell'estensione della area concessa o delle opere o delle modalità di esercizio può essere consentita dall'Autorità concedente ai sensi e secondo le modalità previste dal precedente articolo 9 -Rif. Allegato 8.
2. L'estensione della durata della concessione, in ogni caso non superiore a cinque anni, può essere consentita dall'Autorità concedente, per il periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti relativi ad interventi occorrenti per l'adeguamento delle strutture portuali o per il mantenimento della funzionalità della concessione e non previsti nel programma di cui all'articolo 6, comma 3, lettera g), punto 1) del presente Regolamento. Non possono essere autorizzati nuovi interventi nei tre anni antecedenti alla scadenza della concessione.
3. Nei casi di concessione di durata superiore a quaranta anni l'AdSPMAS acquisisce preventivamente il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con riferimento alla coerenza della variazione della durata con gli strumenti di pianificazione strategica del settore. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si esprime entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali l'Autorità concedente procede indipendentemente dall'espressione del parere.

CAPO II - Istruttoria

Art. 11 - Istanze irricevibili, inammissibili, improcedibili, manifestamente infondate, irregolari o incomplete

1. Se il Responsabile del Procedimento ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza dell'istanza, il procedimento viene concluso mediante un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.
2. L'istanza si considera:
 - a) irricevibile, quando difetta di assoluta carenza di competenza da parte dell'Ente;
 - b) inammissibile, quando manchino irrimediabilmente i requisiti soggettivi che la norma pretende in capo all'istante (come la carenza di interesse ad agire o di qualificazione giuridica) o quando non sia coerente con il Piano Regolatore Portuale o con gli strumenti di pianificazione strategica nazionale del settore.
 - c) improcedibile, quando sussista una ragione ostativa all'attivazione presa in carico del procedimento, causata dall'omissione di un'attività esterna o di un'azione oggettiva obbligatoriamente richieste dalla legge all'istante;
 - d) manifestamente infondata, quando sulla base di un'analisi dei fatti e dei

- presupposti, nonché degli elementi di diritto e del merito, appaia evidente l'impossibilità di accoglierla.
2. Il provvedimento di rigetto per le cause di cui ai precedenti commi 1 e 2 è adottato dal Responsabile del Procedimento entro il termine di trenta (30) giorni dalla ricezione dell'istanza e in questo caso non occorre la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 10-bis della L. 241/1990 ss.mm.ii.
 3. Ove le istanze pervenute risultino difformi dalla modulistica indicata nel presente Regolamento, incomplete e/o carenti dei relativi allegati, ma non irricevibili, inammissibili, improcedibili o manifestamente infondate l'AdSPMAS entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza provvede a dare comunicazione all'istante delle cause di difformità o di incompletezza, assegnando un termine per la regolarizzazione. In questi casi il termine del procedimento di cui al successivo art. 12 decorre dal ricevimento della domanda regolare o completa.
 4. Non rientrano nelle difformità le anomalie (errori tecnici) riscontrate dal SID in sede di acquisizione del modello di domanda, ai fini dell'avvio del procedimento. Dette anomalie devono essere comunque eliminate, laddove possibile anche in relazione alle procedure SID, prima del rilascio del titolo concessorio.
 5. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria demaniale, l'Autorità invierà all'istante, a norma dell'art. 10-bis della legge 07 agosto 1990, n. 241, comunicazione di preavviso di rigetto con assegnazione dei termini per osservazioni.

Art. 12 - Termini del procedimento

1. Il termine per la conclusione dei procedimenti demaniali è di 180 gg. naturali e consecutivi così come previsto nel "Regolamento recante la disciplina del procedimento amministrativo e dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e alla documentazione amministrativa ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni" adottato con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia n. 1299 del 02.07.2010 e ss.mm.ii.
2. Per le autorizzazioni alla realizzazione di nuove opere ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav., di cui all'art. 36 del presente Regolamento, il termine per la conclusione del procedimento è di 90 gg. Qualora, decorsi 90 gg. dalla data di presentazione della domanda, l'AdSPMAS non si sia pronunciata, si applicano le disposizioni di cui all'art. 20 della L. 241/90 ss.mm.ii. (Silenzio assenso) e della Tabella C allegata al DPR 300/1992.
3. Per le occupazioni temporanee di cui all'art. 37 del presente Regolamento il termine per la conclusione del procedimento è di 90 gg.

Art. 13 - Pubblicazione del bando, degli avvisi e delle istanze

1. Per il rilascio delle concessioni demaniali ex art. 36 cod. nav. la pubblicazione avviene sul sito dell'Autorità per un periodo non inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi. Per le concessioni di valore pari o superiore a € 350.000,00 di canoni demaniali complessivi (valore nominale), la pubblicazione avviene anche sulla GURI e sulla GUUE, nonché sul sito istituzionale per un periodo non inferiore 45 giorni naturali e consecutivi.
2. Per il rilascio delle concessioni portuali ex art. 18 della L. 84/1994, il bando o l'avviso di cui all'articolo 6, comma 3 del presente Regolamento avviene sul sito internet dell'Autorità, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sull'albo pretorio on-line del Comune ove è

situato il bene demaniale oggetto di affidamento in concessione, per almeno trenta giorni, nonché, per le concessioni demaniali di durata superiore a dieci anni, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. In presenza di istanza di parte il termine della presentazione delle domande non potrà essere inferiore a 45 giorni.

3. La pubblicazione avviene per estratto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del regolamento della navigazione marittima e la documentazione integrale inerente alla concessione è consultabile dagli interessati presso l'AdSPMAS.
4. L'Autorità concedente può prevedere ulteriori strumenti di pubblicità, nel rispetto del principio generale di proporzionalità.

Art. 14 - Concorrenza tra istanze di concessione ex art. 36 cod. nav.

1. Qualora entro i termini fissati ai sensi del precedente art. 12, comma 1 siano presentate più istanze di concessione per i medesimi beni l'Autorità procederà, ai sensi dell'art. 37 del Cod. Nav., ad attivare la procedura comparativa per individuare il soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione del bene e si proponga di avvalersi di esso per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico. L'Autorità stabilirà quindi un quadro regolamentare che garantisca al meglio lo sviluppo del porto e le conseguenti positive ricadute sociali ivi compresa la continuità occupazionale, tuteli l'equo accesso delle imprese al mercato portuale e favorisca la legittima e reale concorrenza tra le stesse, evitando pratiche scorrette e limitazioni dei principi generali di concorrenza, nel rispetto dei principi comunitari e costituzionali di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.
2. Per ogni comparazione l'Autorità emanerà un "Disciplinare di gara" recante il regolamento della comparazione che si baserà sui criteri indicati nella Tabella di cui all'Allegato1 del Regolamento.
3. La comparazione sarà effettuata da una Commissione composta da 3 o 5 membri che potranno essere individuati tra il personale dell'Autorità con qualifica non inferiore al I Livello o, qualora se ne rilevi l'opportunità, mediante nomina di componenti esterni.

Art. 15 - Concorrenza tra istanze di concessione ex art. 18 L. n. 84/1994 concorrenti

1. Qualora siano presentate più istanze di concessione per i medesimi beni l'Autorità procederà ad attivare una procedura comparativa secondo parametri di valutazione delle domande che saranno pubblicati contestualmente al bando/avviso di cui all'art. 6, comma 3 del presente Regolamento.
2. In sede di determinazione dei parametri di valutazione delle domande, nonché delle relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici, che valorizzino, in particolare, i piani di investimento e i relativi tempi di realizzazione, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni, l'Autorità concedente tiene conto dei seguenti criteri:
 - a) grado di coerenza con le indicazioni degli strumenti di pianificazione strategica del settore;
 - b) capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati;
 - c) natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali, nonché degli

- impianti, delle attrezzature e delle tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, sia in termini di safety che di security , compresa la valutazione del finanziamento utilizzato in termini di capitale pubblico o privato;
- d) obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e retroportuale e della utilizzazione della modalità ferroviaria;
- e) piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea;
- f) capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto;
- g) sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto, livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività;
- h) variazione in aumento del canone demaniale, cui può essere attribuito un punteggio non eccedente il 30 per cento del punteggio complessivo.
3. Gli indicatori di cui al comma che precede sono utilizzabili da AdSPMAS anche per la valutazione delle istanze di concessione ex art. 18 per le quali non sarà necessario il ricorso alla comparazione ai sensi dell'art. 37 cod. nav. nonché nel caso di procedimenti avviati d'ufficio da AdSPMAS per il rilascio della medesima tipologia di concessioni.

Art. 16 - Criteri valutativi per metodologia di rilascio concessioni demaniali pluriennali ex art. 18 della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii.

1. In sede di valutazione delle istanze di concessione concorrenti presentate ai sensi dell'art. 18 L. n. 84/1994 vengono utilizzati, per l'attribuzione del punteggio, i sopra citati criteri valutativi, applicabili per gli scali di Venezia e Chioggia, in coerenza con le indicazioni fornite nelle "Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2022, n. 202" (cfr. Tabella 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21/04/2023 n. 110).
2. I criteri di selezione di dettaglio e i criteri di attribuzione dei punteggi saranno indicati nel bando o nel singolo avviso pubblico in relazione alla tipologia di concessione e alle caratteristiche e specificità della stessa e dell'uso previsto. Impregiudicata ogni valutazione di competenza dell'Ente in ordine al superiore interesse pubblico portuale, la concessione demaniale sarà assentita all'istante che avrà raggiunto il punteggio più alto, ferma la soglia del punteggio minimo che sarà previamente indicata.
3. L'ADSPMAS potrà richiedere documentazione integrativa rispetto a quella già presentata, anche al fine di poter procedere ad una comparazione coerente tra le domande.
4. L'ADSPMAS potrà procedere con procedura negoziata, quando:
 - a) non sia stata utilmente esperita la procedura ad evidenza pubblica per mancanza di istanze;
 - b) l'utilizzatore del bene sia vincolato soggettivamente e oggettivamente al bene stesso. Per vincolo soggettivo si intende il possesso a qualsiasi titolo dell'area retrostante con l'area concedenda qualora interclusa. Per vincolo oggettivo si intende la presenza di installazioni e manufatti inamovibili, di proprietà dei titolari dell'area retrostante o confinante con l'area concedenda.

Art. 17 - Acquisizione pareri interni ed esterni. Conferenza di servizi

1. Ove risulti necessario ai fini istruttori, il Responsabile del procedimento di cui al successivo art. 37 richiede:
 - pareri alle altre Direzioni dell'AdSPMAS, per la parte di loro competenza, in merito alla concessione da assentire;
 - pareri ad altre Pubbliche Amministrazioni su peculiari aspetti della concessione in istruttoria, secondo le modalità indicate dalla Legge sul Procedimento amministrativo;
 - convoca la conferenza di servizi così come disciplinata della Legge sul Procedimento amministrativo.

Art. 18 - Esito istruttoria

1. Scaduti i termini di cui all'art. 12 ed espletate, ove necessarie, le procedure previste dagli artt. 13 e 14 del presente Regolamento, gli uffici competenti dell'AdSPMAS, ove l'istruttoria demaniale abbia dato esito positivo, sottopongono agli Organi Collegiali (Commissione Consultiva e Comitato di Gestione) competenti per legge l'assentimento in concessione del bene demaniale richiesto, affinché gli stessi si esprimano ai sensi e per gli effetti della Legge.
2. Nel caso in cui l'istruttoria demaniale abbia dato esito negativo, l'Autorità procede a norma dell'art. 10-bis L. 241/90 ss.mm.ii.

CAPO III - Rilascio del titolo concessorio**Art. 19 - Concessioni con licenza - Infraquadriennali - (Art. 8 del Reg. Cod. Nav.)**

1. La durata della concessione non potrà eccedere il quadriennio.
2. Adempiuti gli obblighi istruttori sopra descritti AdSPMAS comunica all'istante concessionario l'esito della delibera/parere rilasciato dagli Organi Collegiali.
3. Nel caso in cui gli Organi Collegiali rilascino una delibera sfavorevole/parere contrario, AdSPMAS procederà con preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/90 ss.mm.ii.
4. Nel caso di delibera/parere favorevoli degli Organi Collegiali, l'iter continuerà ai sensi dei seguenti commi.
5. Ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima il Concessionario dovrà restituire all'AdSPMAS il Disciplinare di licenza di concessione, precedentemente trasmessogli, debitamente datato, timbrato e firmato per accettazione o firmato mediante firma digitale.
6. L'AdSPMAS richiede a norma dell'art. 22 del presente Regolamento la costituzione della cauzione.
7. Ai fini dell'integrazione dell'efficacia del provvedimento, la concessione viene registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Art. 20 - Concessioni con atto pubblico - Atti pluriennali - (Art. 9 Reg. Cod. Nav.)

1. Le concessioni di durata superiore al quadriennio o che importino impianti di difficile rimozione devono essere formalizzate per atto pubblico.
2. Adempiuti gli obblighi istruttori sopra descritti, l'AdSPMAS comunica all'istante Concessionario l'esito della delibera/parere rilasciato dagli Organi Collegiali.

3. Nel caso in cui gli Organi Collegiali rilascino una delibera sfavorevole/parere sfavorevole, l'AdSPMAS procederà con preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/90 ss.mm.ii. Nel caso di delibera/parere favorevole degli Organi Collegiali, l'iter continua ai sensi dei seguenti commi.
4. L'AdSPMAS richiede a norma dell'art. 22 del presente Regolamento la costituzione della cauzione e, successivamente, invia la bozza di atto di concessione, che deve essere restituita dal Concessionario sottoscritta per accettazione entro il termine indicato dall'Autorità stessa, completa della documentazione richiesta mediante la lettera di trasmissione.
5. Con la ricezione della bozza di atto accettata, vengono fissati e comunicati al Concessionario, senza necessità di forma vincolata, la data, l'ora e il luogo per la stipulazione della concessione stessa che avviene, nelle forme stabilite dalla legge, mediante la sottoscrizione dell'atto di concessione da parte del Presidente dell'AdSPMAS e del Concessionario o un suo rappresentante munito dei relativi poteri, alla presenza dell'Ufficiale Rogante dell'AdSPMAS nominato con decreto dal Presidente dell'Autorità stessa.
6. A stipula avvenuta la concessione viene registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Art. 21 - Durata delle concessioni

1. La durata della concessione sarà indicata nei Bandi nei casi di procedimento avviato d'ufficio da AdSPMAS e, per i casi di istanza di parte, valutata in funzione dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti programmati, del piano attività, della tipologia delle eventuali infrastrutture e delle opere portuali da realizzare nonché dell'acquisizione di traffici programmati e degli impegni assunti per l'occupazione dall'istante, in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica del settore.

TITOLO III - DISPOSIZIONI COMUNI

CAPO I - Cauzione, consegna, manutenzioni, ripresa in carico

Art. 22 - Cauzione

1. Per le concessioni ex art. 36 Cod. Nav., a garanzia degli oneri derivanti dalle concessioni di cui agli artt. 19 e 20 del presente Regolamento, nonché per gli impegni assunti dal Concessionario nell'atto di concessione e nel piano degli investimenti per le concessioni di durata superiore ai quattro anni, il Concessionario è tenuto a prestare idonea garanzia mediante polizze fidejussorie, rilasciate da istituti di credito o imprese assicurative di comprovata esperienza nel settore delle garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione secondo i modelli di cui agli Allegati 9 e 10 del presente Regolamento, ovvero mediante deposito cauzionale attraverso il sistema pagoPA.
2. Per le concessioni ex art 18 L. 84/1994, a garanzia degli oneri derivanti dalle concessioni di cui agli artt. 19 e 20 del presente Regolamento, nonché per gli impegni assunti dal Concessionario nell'atto di concessione, nel piano degli investimenti e nel piano di traffico, il Concessionario è tenuto a

prestare idonea garanzia mediante polizze fidejussorie, rilasciate da istituti di credito o imprese assicurative di comprovata esperienza nel settore delle garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione, secondo i modelli di cui agli Allegati 9 e 10 del presente Regolamento.

3. Le polizze fidejussorie bancarie/assicurative devono essere accompagnate da espressa dichiarazione delle società garanti del possesso dalle autorizzazioni necessarie per l'esercizio della garanzia in generale e nel ramo cauzioni in particolare, rilasciate dagli Enti competenti.
4. Nel caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario con la concessione, i preposti Uffici dell'Autorità potranno intimare allo stesso l'adempimento nel termine massimo di 90 giorni decorso il quale la relativa garanzia verrà escussa.

Art. 23 - Consegna del bene demaniale

1. Fatta salva la previsione dell'art. 38 del Cod. Nav. in tema di anticipata occupazione di zone demaniali, adempiuti da parte del Concessionario gli obblighi previsti, ivi compresa la costituzione della garanzia indicata nell'art. 22 dello stesso, l'Autorità procede alla consegna del bene demaniale oggetto della concessione redigendone apposito verbale, che deve contenere gli elementi identificativi dell'istanza quali data e numero di protocollo dell'AdSPMAS, durata della concessione, breve descrizione del bene e dello stato dei luoghi, possibili osservazioni delle parti sottoscrittenti ed eventuali planimetrie.
2. Il verbale viene datato e sottoscritto, per l'Autorità, dal Responsabile del procedimento o da un suo delegato e dal Concessionario o da un suo delegato, munito di delega e di valido documento di identità.

Art. 24 - Oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione

1. Sono a carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria, straordinaria (intendendosi per tale quella di ripristino del valore del bene, comunque funzionale all'attività d'impresa) e quelli di adeguamento alle normative intervenute successivamente all'avvio della concessione, nonché gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene.
2. In relazione all'esecuzione delle attività di manutenzione straordinaria previamente autorizzate dall'Autorità concedente, AdSPMAS potrà riconoscere al concessionario, all'esito di specifica istruttoria, una riduzione del canone di concessione nella misura che sarà determinata in applicazione dei criteri previsti dalla vigente disciplina e che, in ogni caso, non potrà essere superiore al 50% del canone nominale annuo relativo all'asset demaniale oggetto dell'investimento.
3. La competente Direzione dell'AdSPMAS può procedere a verifica periodica, anche senza preavviso, per accertare lo stato del bene concesso e per indicare le eventuali opere di manutenzione e di messa a norma di cui il bene necessita.

Art. 25 - Rimessa in pristino e ripresa in carico

1. Qualora si verifichi una delle cause di cessazione della concessione di cui al Titolo III Capo II del presente Regolamento, il Concessionario ha l'obbligo di riconsegnare immediatamente i beni demaniali, in buono stato di manutenzione, dopo averli messi in pristino e liberi da persone e cose e da eventuali opere amovibili autorizzate senza che ad esso spetti compenso od indennizzo di sorta. L'Autorità provvede alla ripresa in carico del bene

demaniale oggetto della concessione, redigendo apposito processo verbale, in applicazione dell'art. 34 del Reg. Cod. Nav..

2. Nel caso di revoca e/o decadenza disposti dall'Autorità concedente, i beni demaniali devono essere restituiti nel termine stabilito dal decreto di revoca o decadenza che sarà all'uopo notificato. In mancanza, salva la perseguibilità del Concessionario ai sensi dell'art. 1161 Cod. Nav., il Concessionario stesso è obbligato a corrispondere gli indennizzi che verranno determinati e l'AdSPMAS procederà a termini dell'art. 54 Cod. Nav., provvedendo a rivalersi delle spese sostenute sul deposito cauzionale e/o nei modi previsti dall'art. 84 Cod. Nav..

Art. 26 – Avvicendamento di concessionari demaniali ex art. 8 L. 84/1994

1. In caso di rilascio della concessione a favore di un nuovo concessionario, l'Autorità concedente può ordinare al concessionario uscente, in assenza di diversa previsione nell'atto concessorio e con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 49 del Codice della navigazione, la demolizione, a spese del medesimo, delle opere non amovibili autorizzate e realizzate da detto concessionario.
2. La demolizione delle opere di cui al comma 1 è disposta in presenza di circostanze, imprevedibili e sopravvenute al rilascio da parte dell'Autorità concedente dell'autorizzazione alla loro realizzazione, che rendono l'uso dell'area in concessione incompatibile con il permanere delle medesime opere e non più rispondente all'interesse pubblico.
3. Nelle concessioni demaniali portuali ex art. 18 L. 84/1994 il concessionario uscente ha diritto al riconoscimento di un indennizzo a carico del concessionario subentrante in relazione ai beni non amovibili realizzati o acquistati per l'esercizio della concessione demaniale, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel programma degli investimenti, debitamente autorizzati dall'Autorità concedente e non ancora ammortizzati al termine della concessione. Il valore di detti beni, come risultante dalla specifica contabilità, è determinato sulla base di una perizia redatta da un esperto individuato dal concessionario uscente tra i professionisti abilitati, in possesso di adeguata competenza nel settore, iscritti in apposito elenco tenuto dall'Autorità concedente. Le spese della perizia di cui al secondo periodo sono a carico del concessionario uscente.
4. Il concessionario uscente può disporre dei beni e delle opere amovibili realizzate, anche mediante accordo con il concessionario subentrante, sentita l'Autorità concedente. L'AdSPMAS valuta l'eventuale acquisto dei beni e delle opere amovibili, ovvero promuove la conclusione di accordi tra il concessionario uscente e il concessionario subentrante al fine di garantire la continuità operativa del porto, anche mediante l'inserimento di apposite previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 27 – Attività di verifica dell'Autorità concedente nelle concessioni ex art. 18 L. 84/94

1. L'Autorità concedente svolge annualmente attività di verifica sulla permanenza dei requisiti posseduti dal concessionario al momento del rilascio della concessione e sulla concreta attuazione del programma

degli investimenti e delle attività correlate, presentato dal concessionario ed eventualmente aggiornato previo accordo con la medesima Autorità. Gli esiti della verifica effettuata dall'Autorità concedente sono tempestivamente comunicati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. In relazione alle concessioni aventi durata superiore a cinque anni, l'Autorità concedente svolge ogni cinque anni un'approfondita analisi dell'andamento del rapporto concessorio, verificando il puntuale adempimento degli impegni assunti dal concessionario e i risultati raggiunti sul piano dei traffici e dell'occupazione, anche rispetto all'andamento dello specifico mercato settoriale in cui opera il concessionario. L'Autorità concedente relaziona tempestivamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'esito dell'analisi effettuata, proponendo, anche sulla base delle eventuali osservazioni formulate dal medesimo Ministero, le modifiche del programma e del piano di cui all'articolo 6, comma 3, lettera g), punti 1) e 2) del presente Regolamento, occorrenti per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico.
3. L'Autorità concedente, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali previste nell'atto di concessione, può disporre l'avvio della procedura di decadenza della concessione ai sensi dell'articolo 47 del Cod. Nav., anche in caso di accertamento della mancata attuazione del piano degli investimenti e delle attività correlate, del mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento dei traffici portuali indicati nell'istanza di concessione o del verificarsi di fatti che comunque evidenziano grave negligenza o imperizia del concessionario nella gestione del bene affidato in concessione.

CAPO II – Cessazione della concessione

Art. 28 – Scadenza del termine

1. In applicazione dell'art. 25 del Reg. Cod. Nav., scaduto il termine indicato nella concessione, la stessa si ritiene cessata senza necessità di diffida e/o costituzione in mora.

Art. 29 – Morte del concessionario

1. In caso di morte del Concessionario si applica l'art. 8, comma 2 del presente Regolamento.
2. Trascorsi sei mesi senza che gli aventi diritto abbiano presentato all'Autorità istanza di conferma del subingresso, la concessione si ritiene cessata e gli eredi del Concessionario sono tenuti al pagamento dei canoni maturati, nonché agli adempimenti derivanti dalla concessione e dall'art. 22 del presente Regolamento.

Art. 30 – Rinuncia

1. Nel caso di rinuncia alla concessione nel corso di validità della stessa, comunque notificata, il Concessionario non avrà diritto alla restituzione del canone corrisposto e/o maturato e sarà tenuto a pagare un indennizzo corrispondente ad una annualità del canone nonché agli obblighi di cui all'art. 22 del presente Regolamento.

Art. 31 – Decadenza e revoca

1. L'Autorità può procedere con provvedimento motivato e nel rispetto dei termini previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii., alla revoca e alla decadenza della concessione nei casi e con gli effetti previsti rispettivamente dagli artt. 42 e 47 del Cod. Nav..
2. In caso di inadempimento, da parte del Concessionario, degli obblighi derivanti dalla concessione, l'Organo che ha rilasciato il provvedimento di concessione ne dichiara la decadenza, che viene adottata dandone comunicazione all'interessato nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 241/1990 ss.mm.ii..
3. Fermo quanto previsto dal precedente art. 26, comma 3 per le concessioni demaniali portuali ex art. 18 L. 84/94, per quanto attiene le concessioni pluriennali, in caso di comprovate inadempienze degli impegni assunti con il piano industriale, la Direzione competente di AdSPMAS propone la decadenza della concessione assentita.
4. L'Organo che ha rilasciato il provvedimento di concessione ne dichiara la decadenza secondo le modalità di cui al precedente comma 2. In ipotesi di mancato raggiungimento, senza giustificato motivo, degli obiettivi indicati nel cennato programma di attività per un periodo di anni due consecutivi ovvero qualora la percentuale afferente il mancato raggiungimento degli stessi sia superiore al 50% rispetto alle previsioni indicate nel programma di attività medesimo, l'AdSP – nell'ottica del perseguimento del superiore pubblico interesse - valuterà l'avvio della procedura amministrativa tesa rispettivamente alla decadenza ovvero alla revoca parziale o totale della concessione demaniale marittima ai sensi degli artt. 47 e 42 Cod. Nav., dell'art 26 Reg. Cod. Nav., dell'art. 18 comma 11 della L. 84/1994, nonché L.241/1990 e ss.mm.ii.
5. E' vietata ogni forma di cessione totale o parziale, anche di fatto, della concessione e/o dell'utilizzo del bene assentito in uso nonché l'utilizzazione del bene in concessione per uso diverso da quello indicato nel relativo titolo concessorio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 45-bis Cod. Nav. Il mancato rispetto di tali divieti comporta la decadenza dalla concessione così come previsto dall'art. 47 Cod. Nav..
6. L'anticipata fine della concessione per revoca, comporta l'applicazione dell'art. 42 Cod. Nav. con il riconoscimento da parte dell'Ente concedente, in presenza di opere stabili costruite dal Concessionario, di tante quote parti dei costi riconosciuti pertinentziali di dette opere quanti sono gli anni mancanti alla naturale scadenza della concessione.
7. La modifica o estinzione della concessione per fatto dell'amministrazione o per cause naturali sono soggette alla disciplina degli artt. 44 e 45 del Cod. Nav..

TITOLO IV – CANONI DEMANIALI**Art. 32 – Determinazione del canone – Riduzioni e Variazioni di canone****- Canoni per concessioni ad uso turistico ricreativo - Pesca e acquacultura cantieristica navale - Nautica da diporto - dilazione - rateizzazione**

1. Alle concessioni demaniali marittime si applicano le misure di canoni previste per le categorie di riferimento nell'Ordinanza di aggiornamento del tariffario adottato dall'Autorità, fatte salve le concessioni il cui scopo è ricompreso nelle fattispecie previste dalla L. n. 494/1993 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 509/1997 e ss.mm.ii.
2. Per le concessioni demaniali ex art. 18 L. 84/94 i canoni demaniali sono

costituiti da:

- a) una componente fissa, stabilita tenendo conto: 1) dell'ubicazione, dell'estensione e delle condizioni, ivi compreso il livello di infrastrutturazione esistente, dell'area oggetto di concessione; 2) dei limiti e dei vantaggi nell'utilizzo della concessione derivanti dalle caratteristiche dell'area di cui al punto 1); 3) dell'entità degli investimenti proposti dal concessionario in relazione alla realizzazione di infrastrutture portuali nell'area ovvero all'ammodernamento di quelle esistenti;
 - b) una componente variabile, stabilita mediante l'applicazione al piano economico-finanziario del concessionario di indicatori del livello di efficienza produttiva, energetica e ambientale dell'attività, nonché della qualità dei servizi offerti anche in termini di promozione e di sviluppo dell'intermodalità; tale componente è suscettibile di aggiornamento periodico.
3. La misura minima del canone demaniale prevista dall'articolo 100, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si applica in tutti i casi in cui l'importo del canone demaniale, determinato ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo, risulti inferiore a detta misura minima che è rivalutata sulla base degli indici ISTAT secondo le modalità di cui al medesimo comma 1.
 4. Ai fini dell'applicazione degli indicatori di cui al comma 2, lettera b) , nonché dell'esercizio dell'attività di verifica da parte dell'Autorità concedente ai sensi dell'articolo 26, i concessionari provvedono alla tenuta di specifica contabilità in base ai criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la delibera 30 maggio 2018, n. 57.
 5. Chiunque intenda fruire di una dilazione o di una rateizzazione del canone deve presentare apposita istanza (in bollo), completa delle dettagliate motivazioni poste a base della stessa. L'Ente si riserva di chiedere documentazione integrativa per l'istruttoria dell'istanza.
 6. Sulle somme il cui pagamento è stato dilazionato o rateizzato, si applicheranno gli interessi nella misura stabilita dalla delibera del Comitato Portuale n. 8 del 24 aprile 1997.

TITOLO V - PROCEDURA DI SGOMBERO

Art. 33 - Sgombero

1. Ove si verificano occupazioni abusive di zone del demanio marittimo e in tutti i casi disciplinati dagli artt. 54 e 1164 del Cod. Nav., l'Autorità comunica al contravventore l'avvio del procedimento di sgombero ai sensi e per gli effetti della Legge sul Procedimento amministrativo, diffidandolo altresì alla rimessa in pristino entro il termine indicato nella comunicazione stessa, avvisando che, in mancanza, l'Autorità procederà d'ufficio addebitando le relative spese in capo al contravventore stesso.
2. Trascorsi inutilmente i termini indicati nella comunicazione rappresentata nel comma precedente, il Presidente dell'AdSPMAS ingiunge al contravventore di sgomberare da persone e/o cose, entro il termine stabilito nell'ingiunzione stessa, i beni demaniali abusivamente occupati, avvertendo che in difetto l'Autorità provvederà d'ufficio ai sensi dell'art. 54 del Cod. Nav. a spese del contravventore stesso e che decorso tale termine sarà comunque interdetto l'accesso alla zona. Viene, inoltre, comunicato che l'Autorità procederà, in via coattiva, al recupero di quanto dovuto in termini di corrispettivi, indennizzi, interessi ed oneri di rimessa in pristino per la protratta abusiva occupazione, con la

contestuale adozione dei provvedimenti scaturenti in via contravvenzionale ai sensi dell'art. 1164 del Cod. Nav..

3. Il provvedimento di ingiunzione viene notificato al Concessionario nelle forme degli atti processuali civili.
4. Dell'avvenuta notifica l'AdSPMAS ne dà comunicazione alla Capitaneria di Porto per gli adempimenti di competenza di quest'ultima.

TITOLO VI

CAPO I - Pubbliche Amministrazioni

Art. 34 - Pubbliche Amministrazioni

1. Fermo quanto previsto all'art. 34 cod. nav. ed agli artt. 36 reg. cod. nav. nonché all'art. 8 comma 3 lett. m) della L. n. 84/1994, l'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi richiesti da Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali è a titolo gratuito. Gli oneri della manutenzione ordinaria e dei consumi, anche relativi alle utenze, sono a carico dell'amministrazione usuaria, mentre gli oneri della manutenzione straordinaria sono a carico dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale.
2. Per l'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi richiesti da Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni non attinenti ad attività marittime e portuali, tenuto conto del fine pubblico perseguito dall'Amministrazione concessionaria e della compatibilità dello stesso con quello portuale, il canone di concessione potrà essere determinato nella misura di cui all'art. 39 Cod. Nav. ed all'art. 37 Reg. Cod. Nav.. Gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, dei consumi anche relativi alle utenze sono a carico dell'amministrazione usuaria.
3. Le spese di registrazione e le altre imposte e/o tasse sono sempre dovute, salvo espressa dichiarazione di esenzione da parte dall'Amministrazione concessionaria.

CAPO II - Depositi costieri

Art. 35 - Depositi costieri (Art. 52 Cod. Nav.)

1. Le disposizioni del presente Regolamento previste per le concessioni ex art. 18 della L. 84/94 si applicano anche ai depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido, nonché di altri prodotti affini, siti in ambito portuale.
2. Ai fini istruttori, si considerano acquisiti al procedimento di rilascio della concessione demaniale, i pareri e le autorizzazioni ottenuti nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 57 del Decreto-legge 09.02.2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35. All'esito positivo dell'istruttoria demaniale, acquisito anche il parere del Comitato di Gestione, il Presidente dell'AdSPMAS provvederà a comunicare le risultanze sia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia al Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 57 del Decreto-legge 09.02.2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35.

3. In applicazione dell'art. 18, comma 5 della Legge 84/1994, le concessioni oggetto del presente articolo non possono avere durata inferiore ai 10 (dieci) anni.
4. Le istanze per l'assentimento di concessioni di durata superiore ai 10 anni sono valutate alla luce delle finalità e delle attività previste, nonché alla natura ed alla finalità dell'ammontare degli investimenti e della onerosità degli obblighi ai quali l'aspirante concessionario dichiara di volersi impegnare.

CAPO III - Nuove opere

Art. 36 - Nuove opere (Art. 55 Cod. Nav.)

1. L'Autorità rilascia l'autorizzazione all'esecuzione di nuove opere entro trenta metri dal demanio marittimo.
2. L'istante oltre al modello ministeriale "D7" di cui all'articolo 4 del presente Regolamento, dovrà presentare i documenti elencati nel modello di istanza Allegato 11 del presente Regolamento.
3. L'Autorità, ove lo ritenga necessario, ha facoltà di procedere a norma del comma 5 dell'art. 4 del presente Regolamento.

CAPO IV - Autorizzazioni per occupazioni temporanee

Art. 37 - Autorizzazioni per occupazioni temporanee

1. Si disciplinano mediante autorizzazione le occupazioni e l'uso non esclusivo di aree e beni del demanio marittimo nonché le occupazioni che per motivate esigenze risultano di breve durata, contingenti, non ripetitive e non prevedono opere inamovibili.
2. Rientrano nella disciplina del presente articolo anche le occupazioni e l'uso di aree e beni del demanio relative a manifestazioni sportive e / o culturali o volte al perseguimento di altre finalità di volta in volta ritenute meritevoli dall'Autorità e che comunque rispettano in criteri di cui al comma che precede.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 - Responsabile procedimento amministrativo

1. Ai sensi e per gli effetti della Legge sul Procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento relativo all'assentimento in concessione di beni del Demanio marittimo gestiti dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, con esclusione dell'adozione dell'atto finale, è il Dirigente della Direzione Demanio, nominato con apposito provvedimento da parte del Presidente dell'AdSPMAS.
2. Al Responsabile del Procedimento, ovvero al suo delegato, compete anche la responsabilità di ogni altro endoprocedimento istruttorio.

Art. 39 - Sito istituzionale e Sportello SUA

1. I concessionari e gli aspiranti tali possono trovare nel sito istituzionale dell'Autorità, www.port.venice.it, alla voce "Demanio marittimo", tutte le informazioni, la modulistica e la normativa, compreso il presente Regolamento, afferenti le concessioni demaniali marittime per i beni demaniali gestiti dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico

setentrionale.

2. Ai sensi dell'art. 15-bis della L. 84/94, è previsto che presso la Autorità di sistema portuale operi lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) che, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto.
3. Nelle more dell'attivazione del predetto sportello le istanze (documenti/osservazioni/informazioni e comunicazioni in generale) afferenti i procedimenti disciplinati dal presente Regolamento devono essere trasmesse all'AdSP MAS mezzo PEC autoritaportuale.veneziah@legalmail.it o a mezzo raccomandata A/R a AdSP MAS Santa Marta Fabbricato Demaniale 13 - 30123 Venezia.

Art. 40 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento viene fatto rinvio alle norme del Cod. Nav. e del Decreto n. 202 del 28/12/2023, nonché alla normativa vigente in materia.

ALLEGATO 1

CRITERI DI SELEZIONE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DEMANIALE EX ART. 36
COD NAV.

RIF. ART.5 COMMA 2 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS

CRITERIO VALUTATIVO	DESCRIZIONE	INDICATORI
Maggiori garanzia di proficua utilizzazione della concessione	Il criterio verrà valorizzato mediante l'analisi della natura dell'investimento, del valore del piano di investimento, delle tempistiche di realizzazione del piano degli investimenti, della finalità del piano avuto riguardo allo sviluppo della produttività portuale a tutela dell'ambiente e della sicurezza sia in termini di safety che di security, del finanziamento utilizzato in termini di capitale pubblico e privato nonché dell'adeguatezza degli investimenti rispetto alla conformazione del porto etc.	Esperienza maturata nel medesimo settore di attività per investimenti: Natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali/sovrastrutturali; per investimenti in attrezzature e beni tecnologici/beni immateriali; Programma di promozione dell'attività Capacità di assicurare la più ampia accessibilità alla struttura, anche in relazione alla fruibilità delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti diversamente abili:
Rilevanza interesse pubblico	Il criterio verrà valorizzato mediante l'analisi delle soluzioni coerenti con i piani strategici nazionali e della portualità e della logistica. Saranno in particolare preferiti progetti finalizzati il legame con la comunità degli utenti portuali marittimi.	Legame del bene richiesto in concessione con la collettività degli utenti marittimi e o portuali Grado di coerenza con le indicazioni del piano strategico nazionale della portualità e della logistica e con le indicazioni del POT e del PRP Valutazione sul complesso dei servizi offerti
Piano occupazionale , comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea.	Il criterio verrà valorizzato mediante l'analisi delle soluzioni (anche tecnologiche) proposte per rendere il progetto di investimento sostenibile a livello ambientale . Saranno in particolare preferiti progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale	per misure di efficientamento energetico, risparmio energetico e riduzione di emissioni di CO2. (es. Integrazione alimentazione/ produzione elettrica con sistemi di produzione energia rinnovabili e basso impatto ambientale) misure di abbattimento polveri e riduzione emissioni inquinanti

	<p>in termini di abbattimento delle emissioni e dei consumi energetici del parco mezzi operativi, fabbricati ed impianti.</p> <p>Analogamente si preferiranno innovazioni tecnologiche finalizzate a misure di monitoraggio dei consumi energetici.</p> <p>Verranno inoltre qui valutate la presenza di certificazioni ambientali.</p>	<p>per misure di riduzione del rumore;</p> <p>per misure volte alla mitigazione della congestione all'interno ed all'esterno del compendio</p> <p>per misure volte alla gestione dei rifiuti anche in termini di riduzione complessiva della produzione ed incremento dell'aliquota di raccolta differenziata finalizzata al riciclo, (es. Impiego apprestamenti/sistemi per ridurre la produzione di rifiuti ovvero per ottimizzarne la gestione e/o il recupero)</p> <p>per misure volte all'uso efficiente della risorsa idrica ed alla gestione e manutenzione degli scarichi, (es. produzione acqua calda sanitaria con sistemi di produzione energia rinnovabili e basso impatto ambientale)</p> <p>per misure di formazione del personale sui temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico</p> <p>incidenza sulla morfologia del terreno e sull'assetto percettivo (esempio alterazione dello skyline), sulla impermeabilizzazione del terreno - e simili</p>
<p>Piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea.</p>	<p>Il criterio verrà valorizzato mediante l'analisi del Piano occupazionale e del relativo organigramma aziendale che dovrà prevedere anche una consistenza del numero degli occupati suddivisi tra tempo indeterminato, determinato, interinali nonché della sua evoluzione nel periodo richiesto, suddiviso per livelli e profili professionali.</p>	<p>per ogni addetto a tempo indeterminato, escluso amministratore/legale rappresentante;</p> <p>per ogni addetto a tempo determinato,</p>
<p>Certificazioni di qualità di gestione dei processi e sicurezza</p>		<p>per certificazione relative alla qualità dei processi gestionali</p> <p>per certificazione qualità, gestione sicurezza e altre certificazioni analoghe</p>

REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

<p>Certificazioni comprovanti l'esperienza maturata in settori analoghi a quello oggetto della richiesta di concessione</p>		<p>Valutazione di attività pregresse in settori analoghi</p>
<p>Iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie;</p>	<p>Il criterio verrà valorizzato mediante l'analisi di iniziative di partenariato attivate con centri di ricerca e istituzioni universitarie.</p>	<p>per <i>iniziative volte alla stesura di protocolli di intesa e/o collaborazione</i> con Istituti Tecnici, Istituti Tecnici Superiori, Accademie, Centri di Ricerca o Università; (binario)</p> <p>per <i>iniziative volte a finanziare borse di studio o progetti di ricerca</i> presso istituti tecnici superiori o universitari sui temi dell'efficiamento operativo e/o della sostenibilità; (binario)</p>

**FAC SIMILE ISTANZA DI CONCESSIONE ART. 36 COD.NAV.
RIF. ART. 5 COMMA 3 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS**

NOME COGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezial@legalmail

Data GG/MM/AAAA

OGGETTO: istanza di concessione per il periodo GG/MM/AAAA- GG/MM/AAAA

Con la presente, il sottoscritto:

- *PERSONA FISICA* : _____(NOME COGNOME) ,nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____
- *PERSONA GIURIDICA: NOME COGNOME* nato a _____ il _____ c.f. _____ in qualità di rappresentante legale della società "ragione sociale società", con sede legale in via _____ n. _____ a _____, c.f. _____ e p.i. _____,

CHIEDE

il rilascio in concessione per il periodo dal GG/MM/AAAA al GG/MM/AAAA di:

1. *uno specchio acqueo ubicato presso per complessivi mq dimensioni [m ... x m ...] allo scopo di adibire lo stesso a cavana[operativa/non operativa] dotata di pontile/passarella di complessivi mq.... dimensioni [m ... x m ...] per l'ormeggio dell'imbarcazione targatadi dimensioni ... x ... m;*

SPECIFICARE E DESCRIVERE L'ATTIVITA' CHE SI INTENDE SVOLGERE CON LA CONCESSIONE E NEL CASO DI PERSONA GIURIDICA CHE SIA CORRELATA ALL'OGGETTO SOCIALE

2. locale presso il fabbricato XXX ubicato presso la zona del porto
 **allo scopo** di utilizzare i locali richiesti come

SPECIFICARE E DESCRIVERE L'ATTIVITA' CHE SI INTENDE SVOLGERE CON LA CONCESSIONE E NEL CASO DI PERSONA GIURIDICA CHE SIA CORRELATA ALL'OGGETTO SOCIALE

3. un'area scoperta ubicata presso per complessivi mq dimensioni
 [m ... x m ...] **allo scopo** di adibire la stessa a

SPECIFICARE E DESCRIVERE L'ATTIVITA' CHE SI INTENDE SVOLGERE CON LA CONCESSIONE E NEL CASO DI PERSONA GIURIDICA CHE SIA CORRELATA ALL'OGGETTO SOCIALE

4. Altro.....

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

Modello ministeriale:

- a. Modello D1 (in formato “.pdf” e in formato “.xml”) in bollo completo di rilievo planimetrico (in caso di nuova istanza);
- b. Modello D2 (in formato “.pdf” e in formato “.xml”) in bollo (in caso di bene già oggetto di precedente concessione);
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;
- 3) dichiarazione ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti in ottemperanza all'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36 del 2023 (secondo il modello allegato 6 del regolamento);
- 4) documenti antimafia (i modelli COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
 - iscrizione alla White list o richiesta di iscrizione;
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 5) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS e bollatura ai sensi del DPR 642/1972 e SS.MM.II;
- 6) n. 1 copia digitale del progetto in conformità all'elenco di cui all'allegato (A) pag 4 del presente fac -simile;
 - relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti;
 - computo metrico estimativo;
 (i suddetti elaborati devono essere selezionati solo nel caso di esecuzione di opere).
- 7) piano economico e finanziario (solo se previsti investimenti)
- 8) nel caso di specchio acqueo:
 - Licenza per navi minori e galleggianti;
 - Relazione tecnico-illustrativa rilasciata da un tecnico abilitato sullo stato di fatto dei pontili/passarelle/pali di ormeggio contenente altresì l'individuazione delle superfici oggetto dell'istanza, corredata da un rilievo dello stato di fatto in scala adeguata, tale da consentire il corretto inquadramento dell'area oggetto di concessione;

- Planimetria raffigurante la previsione di progetto che nel caso di specchi acquei, andranno raffigurati i posti barca in relazione alle dimensioni delle unità nautiche individuate per lo stazionamento;

9) Recapiti del referente dell'istanza di concessione;

10) altro (specificare)

In caso di bene già oggetto di precedente concessione, il sottoscritto dichiara che la consistenza e l'uso dell'occupazione richiesta non è variata e che le aree, le opere e gli impianti di cui alla concessione in scadenza sono in buono stato di manutenzione.

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Distinti saluti.

Il/la Sottoscritto/a

(A) Allegato**Contenuto del progetto da allegare alla richiesta di concessione demaniale marittima finalizzato alla realizzazione di nuove opere classificabili quali facile/difficile rimozione.**

Il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari ed indispensabili a definire in modo univoco le caratteristiche tecniche, dimensionali (architettoniche, strutturali ed impiantistiche) e funzionali dell'intervento.

Tutti gli elaborati devono essere quotati e riportare le destinazioni d'uso dell'insieme e delle parti componenti.

La documentazione minima a corredo dell'istanza di concessione, fatte salve ulteriori eventuali richieste di integrazioni da parte AdSPMAS, sarà quella di seguito indicata:

1) planimetria generale del rilievo planimetrico in GAUSS-BOAGA Fuso Est risultante dal modello D1 completo della specifica di tutte le tipologie di occupazione e delle relative superfici inerenti alla richiesta di concessione in formato .pdf e .dwg (es. specchio acqueo, opere di facile/difficile rimozione, eventuali pertinenze demaniali, aree scoperte, etc.);

2) relazione tecnica descrittiva che specifichi:

- l'attività che si intende svolgere nell'ambito della concessione richiesta, correlazione con l'oggetto sociale e/o con altre autorizzazioni emanate da altri Enti (es. Licenze commerciali/di navigazione),

- il progetto di business e gli eventuali investimenti infrastrutturali/sovrastrutturali/attrezzature e beni tecnologici/beni immateriali.

- quadro economico degli interventi;

3) studio di inserimento urbanistico finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento proposto con il Piano Regolatore Portuale (<https://www.port.venice.it/it/piani-regolatori-portuali.html>) e relative norme tecniche, nonché con i vigenti strumenti di pianificazione nell'ambito demaniale di riferimento;

4) elaborato grafico architettonico completo di piante, prospetti, sezioni e riepilogo delle consistenze di progetto. Il tutto rappresentato in scala non inferiore ad 1:100.

5) eventuali relazioni specialistiche;

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica, ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione delle opere oggetto dell'istanza di concessione, sarà richiesto l'invio della documentazione tecnica progettuale completa necessaria all'ottenimento della autorizzazione medesima.

Le suddette elencazioni sono da ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo; ulteriori indicazioni saranno formulate in relazione ai casi specifici.

L'aspirante concessionario è direttamente responsabile della completezza documentale necessaria alla realizzazione dell'intervento proposto (per tipologia ed ubicazione) ed allo svolgimento dell'attività prevista dalla relativa destinazione d'uso.

**FAC SIMILE ISTANZA DI CONCESSIONE ART. 18 LEGGE 84/94 SS.MM.II.
RIF. ART.6 COMMA 6 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS**

NOME CONGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

Pec:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezia@legalmail

Data GG/MM/AAAA

OGGETTO: istanza di concessione per il periodo GG/MM/AAAA- GG/MM/AAAA

Con la presente, il sottoscritto "*nome cognome / rappresentante legale*" nato a _____ il _____ c.f. _____ in qualità di rappresentante legale della società ragione sociale società, con sede legale in via _____ n. ____ a _____, c.f. _____ e p.i _____,

CHIEDE

il rilascio in concessione ai sensi e per gli effetti dell'art.18 legge 84/94 e ss.mm.ii:

dell'art 18 comma 12 legge 84/94 e ss.mm.ii : depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido

degli art. 16 legge 84/94 e ss.mm.ii: imprese conto terzi e proprio

Dei seguenti beni:

1 *identificazione del bene oggetto di concessione e descrizione mq dimensioni [m ... x m ...]*

2. *scopo della concessione*;

3. *durata dal al*

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

1) Modello ministeriale:

a. Modello D1 (in formato ".pdf" e in formato ".xml") in bollo completo di rilievo planimetrico (in caso di nuova istanza);

b. Modello D2 (in formato ".pdf" e in formato ".xml") in bollo (in caso di bene già oggetto di precedente concessione);

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;

3) dichiarazione ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti in ottemperanza all'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36 del 2023 (secondo il modello allegato 6 del regolamento);

- 4) documenti antimafia (i modelli documenti antimafia COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
- iscrizione alla White list o richiesta di iscrizione;
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 5) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS e bollatura ai sensi del DPR 642/1972 e SS.MM.II;
- 6) n. 1 copia digitale del progetto in conformità all'elenco cui all'allegato (A) pag. 4 del presente fac -simile;
- relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
 - piano economico e finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto precedente asseverato da un professionista iscritto al pertinente albo professionale; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso di cui all'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
 - computo metrico estimativo;
- (i suddetti elaborati devono essere selezionati solo nel caso di esecuzione di opere).

7) nel caso di specchio acqueo:

- Relazione tecnico-illustrativa rilasciata da un tecnico abilitato sullo stato di fatto di banchine-pontili portuali/pontili/passarelle/pali di ormeggio contenente altresì l'individuazione delle superfici oggetto dell'istanza, corredata da un rilievo dello stato di fatto in scala adeguata, tale da consentire il corretto inquadramento dell'area oggetto di concessione;
- Planimetria raffigurante la previsione di progetto che nel caso di banchine e pontili portuali andrà rappresentato il piano d'ormeggio e la dimensione del naviglio massimo e quello caratteristico, nel caso di specchi acquei per pontili e passerelle per i servizi nautici andranno raffigurati i posti barca in relazione alle dimensioni delle unità nautiche individuate per lo stazionamento;

8) Recapiti del referente dell'istanza di concessione;

9) altro (specificare)

In caso di bene già oggetto di precedente concessione, il sottoscritto dichiara che la consistenza e l'uso dell'occupazione richiesta non è variata e che le aree, le opere e gli impianti di cui alla concessione in scadenza sono in buono stato di manutenzione.

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Distinti saluti.

Il/la Sottoscritto/a

(A) Allegato**Contenuto del progetto da allegare alla richiesta di concessione demaniale marittima finalizzato alla realizzazione di nuove opere classificabili quali facile/difficile rimozione**

Il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari ed indispensabili a definire in modo univoco le caratteristiche tecniche, dimensionali (sia architettoniche che strutturali) e funzionali dell'intervento.

Tutti gli elaborati devono essere opportunamente quotati e riportare le destinazioni d'uso dell'insieme e delle parti componenti.

La documentazione minima a corredo dell'istanza di concessione, fatte salve ulteriori eventuali richieste di integrazioni da parte AdSPMAS, sarà quella di seguito indicata:

1) planimetria generale del rilievo planimetrico in GAUSS-BOAGA Fuso Est risultante dal modello D1 completo della specifica di tutte le tipologie di occupazione e delle relative superfici inerenti alla richiesta di concessione in formato .pdf e .dwg (es. specchio acqueo, opere di facile/difficile rimozione, eventuali pertinenze demaniali, aree scoperte, etc.);

2) relazione tecnica descrittiva che specifichi:

- l'attività che si intende svolgere nell'ambito della concessione richiesta, correlazione con l'oggetto sociale e/o con altre autorizzazioni emanate da altri Enti (es. Licenze commerciali/di navigazione),

- il progetto di business e gli eventuali investimenti infrastrutturali/sovrastrutturali/ attrezzature e beni tecnologici/beni immateriali.

- quadro economico degli interventi;

3) studio di inserimento urbanistico finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento proposto con il Piano Regolatore Portuale (<https://www.port.venice.it/it/piani-regolatori-portuali.html>) e relative norme tecniche, nonché con i vigenti strumenti di pianificazione nell'ambito demaniale di riferimento;

4) elaborato grafico architettonico completo di piante, prospetti, sezioni e riepilogo delle consistenze di progetto. Il tutto rappresentato in scala non inferiore ad 1:100.

5) eventuali relazioni specialistiche;

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica, ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione delle opere oggetto dell'istanza di concessione, sarà richiesto l'invio della documentazione tecnica progettuale completa necessaria all'ottenimento della autorizzazione medesima.

Le suddette elencazioni sono da ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo; ulteriori indicazioni saranno formulate in relazione ai casi specifici.

L'aspirante concessionario è direttamente responsabile della completezza documentale necessaria alla realizzazione dell'intervento proposto (per tipologia ed ubicazione) ed allo svolgimento dell'attività prevista dalla relativa destinazione d'uso.

ALLEGATO 4

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTI CONNESSI ALLA
DOMANDA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
RIF. ART. 6 COMMA 7 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS**

*Criteria di valutazione del Piano di investimenti connessi alla domanda per il rilascio della
Concessione*

Dimensioni valutazione	Criteri di valutazione	Elementi di attenzione	Indicatori minimi da presentare nella domanda	Tipologia
D1 - Piani di investimento	<i>CI.1 - Natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali, nonché degli impianti, delle attrezzature e delle tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, sia in termini di safety che di security, compresa la valutazione del finanziamento utilizzato in termini di capitale pubblico o privato</i>		II.1 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale la rilevanza degli investimenti infrastrutturali in termini di aumento della produttività dell'area portuale, innovazione e utilizzo delle forme di finanziamento	Qualitativo
	<i>CI.2 - Variazione in aumento del canone demaniale</i>	Nel sistema dei pesi e dei punteggi relativi a questo criterio non può essere attribuito un punteggio eccedente il 30 per cento del punteggio complessivo.	II.4 -Differenziale in aumento del canone offerto (%)	Quantitativo
	<i>CI.3 – Rilevanza degli investimenti sostenuti</i>	Attribuire un punteggio superiore a PEF che riportino spese in conto capitale superiori, a parità di qualità e utilità	II.3 -Totale degli investimenti programmati (€)	Quantitativo
	<i>CI.4 – Costo del capitale investito</i>	Attribuire un punteggio inferiore a PEF che utilizzino WACC più elevati	II.3 - Weighted Average Cost of Capitale (WACC)	Quantitativo
	<i>CI.2 - Piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea;</i>		II.2 -Stima degli occupati (espressi in Unità di lavoro equivalente) nell'arco del piano di investimenti disaggregati per: Genere; Età; Tipologia di contratti	Quantitativo

REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

	<i>C1.3 - Sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto, livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività;</i>	I documenti di pianificazione strategica del settore devono contenere degli elementi di analisi prospettiche circa le sfide che le singole aree portuali affrontano in particolare con riferimento ai temi della sostenibilità ambientale dell'area portuali, con l'individuazione di potenziali strategie di mitigazione degli impatti	I1.3 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale gli impatti generati dagli investimenti programmati al fine di fornire una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.	Qualitativo/quantitativo
D2 - Tempi di realizzazione	<i>D2- Durata della concessione;</i>	Attribuire un punteggio inferiore a PEF con durata superiore a quella minima definita dalla condizione VAN=0	I2.1 Durata della concessione	Quantitativo
D3 - Obiettivi da conseguire	<i>C3.1 - Grado di coerenza con le indicazioni degli strumenti di pianificazione strategica del settore;</i>	I bandi e gli avvisi indicano gli strumenti di pianificazione strategica del settore a cui i potenziali partecipanti alla procedura possono fare riferimento al fine di auto-valutare la coerenza dei progetti rispetto le priorità identificate	I3.1 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale gli impatti degli investimenti programmati nelle aree interessate rispetto alle singole dimensioni descritte nei documenti dai documenti di pianificazione strategica del settore	Quantitativo
	<i>C3.2 - Capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati;</i>	Le AdSP verificano prioritariamente la possibilità di garantire in ciascuna area oggetto di concessione la previsione di specifici spazi operativi da mettere a disposizione di imprese non concessionarie, autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali dandone evidenza nel bando e nell'avviso pubblico	I3.2 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera le azioni da intraprendere per assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati;	Qualitativo
	<i>C3.3 - Obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e</i>	I documenti di pianificazione strategica del settore devono	I3.3 - Stima del volume e dell'incremento di traffico (calcolato come differenza tra lo scenario base e quello	Quantitativo

REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

	<i>retroportuale e della utilizzazione della modalità ferroviaria;</i>	indicare degli obiettivi prospettici di sviluppo delle aree portuali e retroportuali	determinato dai nuovi investimenti) garantito dal piano con riferimento alle attività portuali e retroportuali	
D4 - Capacità di fornire un ciclo completo di operazioni	<i>C 4.1 - capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto</i>	L'avviso pubblico o il bando deve esplicitare in maniera chiara quali siano le specifiche operatività che si ritengono essenziali per la gestione in continuità delle aree portuali	I4.1 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale la capacità industriale e operativa del soggetto richiedente di assicurare la continuità operativa del porto	Quantitativo

**FAC SIMILE ISTANZA DI SUBCONCESSIONE ART. 45 BIS COD.NAV.
RIF. ART. 7 COMMA 1 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS**

NOME CONGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

Pec:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO
SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezia@legalmail

Data GG/MM/AAAA

Oggetto: Richiesta di affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione demaniale marittima Rep. n. _____ in data _____ per mantenere allo scopo di.....

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
_____ prov. _____ Il _____ residente in prov. _____
_____ Via _____ n. _____

nella qualità di (*selezionare il tipo*):

legale rappresentante della società/ente/associazione/etc

titolare dell'impresa

con sede in _____ prov. _____ Via _____ n. titolare della concessione demaniale marittima in oggetto,

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 45 bis del Codice della Navigazione, l'autorizzazione ad affidare temporaneamente ad altro soggetto:

(indicare la denominazione del soggetto affidatario) la/le seguente/i attività:

tutte quelle indicate nella concessione;

.....(indicare la/le attività che si intende affidare).

A tal fine:

DICHIARA

che l'affidamento di dette attività avrà efficacia fino al(max termine scadenza concessione)

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

1) modello ministeriale "D6" in bollo;

- 2) scrittura privata relativa all'affidamento in gestione dell'attività (bozza dell'atto di sub-concessione) con la determinazione dei canoni (La misura dei canoni che la società sub-concessionaria pagherà alla società concessionaria non potrà, in ogni caso, essere superiore al canone che la concessionaria stessa corrisponde all'AdSPMAS);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;
- 4) copia Atto costitutivo e/o Statuto (in caso di Associazione, Ente, etc.) dell'impresa affidataria.
- 5) dichiarazione ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti in ottemperanza all'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36 del 2023 (secondo il modello allegato 6 del regolamento);
- 6) documenti antimafia dell'impresa affidataria (i modelli COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
 - iscrizione alla White list o richiesta di iscrizione;
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 7) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS e bollatura ai sensi del DPR 642/1972 e SS.MM.II;
- 8) altro (specificare)

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Il/la Sottoscritto/a
(timbro e firma)

ALLEGATO 6

**DICHIARAZIONE - FAC-SIMILE - CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA E NON
AUTOMATICA ART. 94 E 95 DEL D.LGS. 36/2023
RIF. ART. 8 COMMA 1 PUNTO 2) REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP
MAS**

**DICHIARAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 94 E 95 DEL D.LGS. 36/2023, RESA AI SENSI
DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000,**

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (____) il ____/____/____, residente in _____, _____ (____),
codice fiscale: _____, nella sua qualità di:

(Selezionare una delle seguenti opzioni)

Legale rappresentante

Procuratore

(In caso di procuratore) Numero di procura: _____ del ____/____/____: tipo (indicare se
generale o speciale) _____

Autorizzata/o a rappresentare legalmente il seguente soggetto

_____, con sede legale in _____, _____, _____, C.F.: _____,
e P.I.: _____;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità
penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni
penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di
esclusione dalle gare di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e alla
normativa vigente in materia

DICHIARA

1. Denominazione o ragione sociale e forma giuridica:
_____;

Sede legale: _____, CAP _____ - _____ (____) Stato: _____;

Sede operativa: _____;

Referente per l'amministrazione: sig./ sig.ra _____, telefono: _____, fax:
_____;

Codice fiscale: _____;

Partita I.V.A.: _____;

Nr. iscrizione _____ del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di

in data ____/____/____;

Albi:

*(Indicare l'iscrizione all'Albo Artigiani, all'albo delle Società Cooperative presso il
Ministero delle Attività Produttive, ad altri albi, a registri, o a ordini professionali,*

in relazione alla forma giuridica o all'attività svolta iscrizione ad altro registro pubblico o albo. Qualora l'operatore economico non sia iscritto a nessun albo scrivere "nessuno")

Indirizzo di posta elettronica: _____

Posizioni assicurative e previdenziali:

- INPS: Sede di _____ - matricola _____;
- INAIL: Sede di _____ - matricola _____ P.A.T. _____;
- Altro Istituto (*denominazione Istituto, numero iscrizione e sede competente*):
_____;
- CCNL: _____;

Sede competente dell'Agenzia delle Entrate _____

2. Che l'impresa, società o altro soggetto non si trovano in nessuna delle condizioni di cui agli artt. 94 e 95 D.lgs. n. 36/2023 che non consentono la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti, l'affidamento di subappalti e la stipula dei relativi contratti, con le precisazioni di cui alle successive dichiarazioni:
3. Che i soggetti indicati all'art. 94 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 sono i seguenti:

4. In relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 94 c. 1 e c. 2

Che nessuno dei soggetti indicati al comma 3 del medesimo articolo si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 c. 1 e c. 2 del D.lgs. 36/2023 che non consentono la partecipazione alle procedure di appalto o concessione, nonché l'affidamento di subappalti e la stipula dei relativi contratti;

Oppure

Che sussistono le seguenti fattispecie:

(Indicare nome, cognome, codice fiscale, carica societaria del soggetto interessato, estremi del provvedimento adottato e ogni altra informazione utile ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice)

5. In relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 94 c. 5 l. d) del D.lgs. 36/2023 dichiara che:

l'operatore economico **non si trova** in stato di liquidazione coatta,

fallimento/liquidazione giudiziale, concordato preventivo, concordato con continuità aziendale;

Oppure

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o al concordato preventivo di cui all'art. 84 del D.Lgs. n. 14/2019

indica i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato numero ____ del ____ rilasciato dal Tribunale di _____ e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare n. ____ del ____ rilasciato dal Giudice Delegato, e dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 95, comma 5, del D.lgs. 14/2019 o ai sensi dell'art. 186 bis comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

Per gli operatori economici che hanno presentato domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o al concordato preventivo di cui all'art. 84 del D.Lgs. n. 14/2019

indica i seguenti estremi della presentazione della domanda numero ____ del ____ di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, numero ____ del ____ rilasciato dal Tribunale di _____ e dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi o ai sensi dell'art. 95, comma 5, del D.lgs. 14/2019 ai sensi dell'art. 186 bis comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

6. ai sensi degli artt. 94 comma 6 e 95 comma 2 del Codice dei Contratti

(barrare la casella che interessa):

di non avere obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali per violazioni in materia fiscale e/o contributiva previdenziale, anche non definitivamente accertate;

Oppure:

di avere obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali per violazioni in materia fiscale e/o contributiva previdenziale **definitivamente accertate** e che gli stessi sono i seguenti (indicare la violazione e l'importo):

e

(barrare la casella che interessa in caso di risposta positiva alla precedente dichiarazione)

di aver ottemperato a tali obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte/ contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni;

Oppure

il debito tributario/previdenziale è comunque integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine di presentazione della domanda;

Oppure

di aver compensato il debito tributario con crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione;

Ovvero *(da compilare se ricorre una delle sottoelencate ipotesi)* **in caso di violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale**, se in relazione alle stesse:

è intervenuta pronuncia giurisdizionale favorevole all'operatore economico non passata in giudicato (sino all'eventuale riforma della stessa o sino a che la violazione risulti definitivamente accertata);

sono stati adottati provvedimenti di sospensione giurisdizionale o amministrativa.

7. di non incorrere nelle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94, comma 5 del Codice ed in particolare:

A. di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94 c. 5 lett. a);

B. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (art. 95 c. 5 lett. b) in quanto:

è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ed è in regola con le norme stesse, nonché ha ottemperato agli obblighi prescritti dalle stesse norme;

Indicare l'ufficio competente: _____

non è assoggettato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15 o per i motivi sotto indicati:

non è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili perché, pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

C. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 94 c. 5 lett. e);

8. di non incorrere nelle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 c.1 del Codice (lett. a, b, c ed e) ed in particolare:

A. di non aver violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro;

B. di non essere a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi di cui all'art. 16 del Codice legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto;

C. di non aver fornito consulenza all'Amministrazione aggiudicatrice o all'Ente aggiudicatore o di non aver altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione;

D. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 98 commi 3 e 5 del Codice.

Nel caso in cui l'operatore economico si trovi in una delle situazioni sopra elencate, ad eccezione delle violazioni agli obblighi fiscali e previdenziali, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di reato o illecito e se l'operatore economico:

ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito;

ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le Autorità investigative;

ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

Altro _____

9. Dichiara inoltre che non sussiste alcun divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001.

Nominativo/ruolo (firmato digitalmente)

**FAC SIMILE ISTANZA DI SUBINGRESSO ART. 46 COD.NAV.
RIF. ART. 8 COMMA 1 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS**

NOME CONGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

Pec:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezial@legalmail

Data GG/MM/AAAA

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione al subingresso/cointestazione nella titolarità di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione

Con la presente, il sottoscritto:

- **PERSONA FISICA:** _____ (**NOME COGNOME**) ,nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____
- **PERSONA GIURIDICA:** **NOME COGNOME** nato a _____ il _____ c.f. _____. in qualità di rappresentante legale della società "*ragione sociale società*", con sede legale in _____ n. ____ a _____, c.f. _____ e p.i. _____

titolare della concessione demaniale marittima n. _____ con scadenza il _____, avente ad oggetto _____, posta in località _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione e dell'art. 30 del Regolamento Codice Navigazione, l'autorizzazione a fare subentrare/cointestare nella titolarità della concessione sopra citata:

il/la Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____ C.F. _____,

oppure

la Soc. _____ con sede in _____ via _____

_____, n. ____ (P.I. _____), legalmente rappresentata
 dal/la sig./ra _____ nato/a a _____ il
 _____ e residente a _____ in via _____ n. ____
 C.F. _____.

Il/i subentrante/i o cointestatario/i, dichiara/no di accettare senza restrizione alcuna le condizioni contenute nella concessione demaniale sopra citata impegnandosi contestualmente a versare all'AdSP MAS eventuali conguagli/indennizzi che dovessero essere successivamente determinati per la concessione.

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

- 1) Modello D4 (in formato “.pdf” e in formato “.xml”);
- 2) idoneo titolo posto a base della presente domanda;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;
- 4) dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, applicabili in quanto espressamente richiamati, secondo il modello Allegato 6 al presente Regolamento;
- 5) documenti antimafia (i modelli COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
 - iscrizione alla White list o richiesta di iscrizione;
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 6) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS e bollatura ai sensi del DPR 642/1972 e SS.MM.II;
- 7) dichiarazione che la consistenza e l'uso dell'occupazione richiesta non è variata e che le aree, le opere e gli impianti di cui alla concessione oggetto di subingresso sono in buono stato di manutenzione.

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Distinti saluti.

IL CONCESSIONARIO

IL SUBENTRANTE/COINTESTATARIO -

**FAC SIMILE ISTANZA DI VARIAZIONE AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE ART. 24
REG. COD.NAV.**

RIF. ART. 9 COMMA 2 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS

NOME COGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

Pec:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO
SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezial@legalmail

Data GG/MM/AAAA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per variazione al contenuto della concessione demaniale marittima rep. n.....in data.....

Con la presente, il sottoscritto:

- *PERSONA FISICA* : _____ (*NOME COGNOME*) ,nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. ____
- *PERSONA GIURIDICA*: *NOME COGNOME* nato a _____ il _____ c.f. _____. in qualità di rappresentante legale della società "*ragione sociale società*", con sede legale in _____ n. ____ a _____, c.f. _____ e p.i. _____

titolare della concessione demaniale marittima n. _____ rilasciata ai sensi (Barrare l'art. di riferimento)

art. 36 Cod.Nav.

art.18 L.84/94 ss.mm.ii.

con scadenza il _____, avente ad oggetto _____ allo scopo di _____, posta in località _____,

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 24, secondo comma, del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, il rilascio dell'autorizzazione per _____

A tal fine:

DICHIARA

- di impegnarsi, come in effetti con la presente si impegna ad ogni fine ed effetto di legge, ove detta variazione comporti la necessità di rideterminare il canone applicato alla concessione vigente, a costituire/integrare la cauzione, prima del rilascio del titolo concessorio ed a garanzia del pagamento dei canoni demaniali e degli altri obblighi da esso derivanti.

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

- 1) Modello D3 (in formato “.pdf” e in formato “.xml”) in bollo completo di rilievo planimetrico;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale;
- 3) dichiarazione ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti in ottemperanza all'artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36 del 2023 (secondo il modello allegato 6 del regolamento);
- 4) documenti antimafia (i modelli COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
 - iscrizione alla White list o richiesta di iscrizione;
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 5) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS e bollatura ai sensi del DPR 642/1972 e SS.MM.II;

6) Per le concessioni art.36 Cod. Nav.:

- n. 1 copia digitale del progetto in conformità all'elenco di cui all'allegato (A) pag 4 del presente fac -simile;
 - relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti;
 - computo metrico estimativo;
- (i suddetti elaborati devono essere selezionati solo nel caso di esecuzione di opere)
- 7) piano economico e finanziario (solo se previsti investimenti)
 - 8) nel caso di specchio acqueo:
 - Licenza per navi minori e galleggianti;
 - Relazione tecnico-illustrativa rilasciata da un tecnico abilitato sullo stato di fatto dei pontili/passarelle/pali di ormeggio contenente altresì l'individuazione delle superfici oggetto dell'istanza, corredata da un rilievo dello stato di fatto in scala adeguata, tale da consentire il corretto inquadramento dell'area oggetto di concessione;
 - Planimetria raffigurante la previsione di progetto che nel caso di specchi acquei, andranno raffigurati i posti barca in relazione alle dimensioni delle unità nautiche individuate per lo stazionamento;

oppure

6) Per le concessioni art.18 L.84/94 ss.mm.i.:

- n. 1 copia digitale del progetto in conformità all'elenco cui all'allegato (A) pag 4

del presente fac -simile;

relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza, e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;

piano economico e finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto precedente asseverato da un professionista iscritto al pertinente albo professionale; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso di cui all'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

computo metrico estimativo;

(i suddetti elaborati devono essere selezionati solo nel caso di esecuzione di opere)
8) nel caso di specchio acqueo:

- Relazione tecnico-illustrativa rilasciata da un tecnico abilitato sullo stato di fatto di banchine-pontili portuali/pontili/passarelle/pali di ormeggio contenente altresì l'individuazione delle superfici oggetto dell'istanza, corredata da un rilievo dello stato di fatto in scala adeguata, tale da consentire il corretto inquadramento dell'area oggetto di concessione;

- Planimetria raffigurante la previsione di progetto che nel caso di banchine e pontili portuali andrà rappresentato il piano d'ormeggio e la dimensione del naviglio massimo e quello caratteristico, nel caso di specchi acquei per pontili e passerelle per i servizi nautici andranno raffigurati i posti barca in relazione alle dimensioni delle unità nautiche individuate per lo stazionamento;

9)Recapiti del referente dell'istanza di concessione;

10) altro (specificare)

In caso di bene già oggetto di precedente concessione, il sottoscritto dichiara che la consistenza e l'uso dell'occupazione richiesta non è variata e che le aree, le opere e gli impianti di cui alla concessione in scadenza sono in buono stato di manutenzione.

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Il/la Sottoscritto/a
(timbro e firma)

(A) Allegato**Contenuto del progetto da allegare alla richiesta di concessione demaniale marittima finalizzato alla realizzazione di nuove opere classificabili quali facile/difficile rimozione.**

Il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari ed indispensabili a definire in modo univoco le caratteristiche tecniche, dimensionali (architettoniche, strutturali ed impiantistiche) e funzionali dell'intervento.

Tutti gli elaborati devono essere quotati e riportare le destinazioni d'uso dell'insieme e delle parti componenti.

La documentazione minima a corredo dell'istanza di concessione, fatte salve ulteriori eventuali richieste di integrazioni da parte AdSPMAS, sarà quella di seguito indicata:

- 1) planimetria generale del rilievo planimetrico in GAUSS-BOAGA Fuso Est risultante dal modello D1 completo della specifica di tutte le tipologie di occupazione e delle relative superfici inerenti alla richiesta di concessione in formato .pdf e .dwg (es. specchio acqueo, opere di facile/difficile rimozione, eventuali pertinenze demaniali, aree scoperte, etc.);
- 2) relazione tecnica descrittiva che specifichi:
 - l'attività che si intende svolgere nell'ambito della concessione richiesta, correlazione con l'oggetto sociale e/o con altre autorizzazioni emanate da altri Enti (es. Licenze commerciali/di navigazione),
 - il progetto di business e gli eventuali investimenti infrastrutturali/sovrastrutturali/ attrezzature e beni tecnologici/beni immateriali.
 - quadro economico degli interventi;
- 3) studio di inserimento urbanistico finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento proposto con il Piano Regolatore Portuale (<https://www.port.venice.it/it/piani-regolatori-portuali.html>) e relative norme tecniche, nonché con i vigenti strumenti di pianificazione nell'ambito demaniale di riferimento;
- 4) elaborato grafico architettonico completo di piante, prospetti, sezioni e riepilogo delle consistenze di progetto. Il tutto rappresentato in scala non inferiore ad 1:100.
- 5) eventuali relazioni specialistiche;

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica, ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione delle opere oggetto dell'istanza di concessione, sarà richiesto l'invio della documentazione tecnica progettuale completa necessaria all'ottenimento della autorizzazione medesima.

Le suddette elencazioni sono da ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo; ulteriori indicazioni saranno formulate in relazione ai casi specifici.

L'aspirante concessionario è direttamente responsabile della completezza documentale necessaria alla realizzazione dell'intervento proposto (per tipologia ed ubicazione) ed allo svolgimento dell'attività prevista dalla relativa destinazione d'uso.

FAC SIMILE POLIZZA FIDEJUSSORIA BANCARIA
RIF. ART. 22 COMMA 1 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS

PREMESSO

che con licenza in corso di perfezionamento l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia, ha disposto per la concessione alla società anagrafica C.F. - P.IVA con sede in sede dei seguenti beni demaniali siti in localizzazione:

rif. relazione conclusiva - descrizione bene rilasciato in concessione – testo modificabile,
che tale compendio viene rilasciato in concessione alla società anagrafica allo scopo di
rif. relazione conclusiva – testo modificabile,

che per tale concessione è stato stabilito un canone di € **rif relazione conclusiva** per il periodo **Inizio periodo – fine periodo**,

che l'assentimento della concessione predetta è stato dall'Autorità concedente subordinato alla presentazione, consentita in via alternativa alla cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav., di idonea fideiussione che garantisca alla stessa Autorità il soddisfacimento di crediti o rimborso di spese afferenti a tutti gli obblighi assunti con la concessione in parola, vantati dall'Autorità stessa nei confronti della ditta concessionaria,

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta Banca, in persona del sig. nato a il, nella sua qualità di, dichiara di costituirsi, come di fatto con la presente si costituisce, nell'interesse di anagrafica fideiussore verso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Ente garantito, fino alla concorrenza dell'importo di € **testo modificabile**, corrispondente all'ammontare della cauzione, per i casi previsti dall'art. 17 del Reg. Cod. Nav..

Conseguentemente questa Banca, nel predetto caso d'inadempienza, trattandosi di fideiussione "a prima richiesta", provvederà a semplice richiesta scritta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, entro e non oltre giorni 15 dal ricevimento della richiesta stessa, senza bisogno di costituzione in mora e senza opporre riserva alcuna, rimossa ogni eccezione anche in ordine al rapporto sottostante e nonostante eventuali opposizioni da parte dell'Obbligato principale/o di terzi, al pagamento alla stessa Autorità di quanto dovuto dalla Società concessionaria all'Autorità medesima, fino alla concorrenza del suddetto importo.

La scrivente Banca dichiara di prestare e costituire la presente fideiussione con esplicita formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Cod. Civile, a eccepire la decadenza di cui all'art. 1957 del Cod. Civile ed a sollevare eccezioni che competono al debitore principale ex art. 1945 C.C..

La garanzia è prestata in conformità all'art. 17 Reg. Cod. Nav..

La presente fideiussione è valida dal *Data inizio* e si intenderà **tacitamente prorogata di anno in anno** salvo revoca da parte di questa Banca che ne darà comunicazione a mezzo pec all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con preavviso di almeno tre mesi. Analoga comunicazione questa Banca si impegna ad effettuare anche nel caso in cui la richiesta o revoca provenga dalla Ditta concessionaria.

La garanzia resta valida ed efficace fino all'integrale adempimento dell'obbligazione principale e si estingue solo con l'espressa dichiarazione di svincolo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Il mancato o ritardato pagamento del premio/commissioni o di supplemento di premio/commissioni, non sarà opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia.

Qualsiasi controversia in merito alla presente fideiussione sarà sottoposta in via esclusiva ed inderogabile ex artt. 28 e 29 C.p.c. alla competenza del Foro di Venezia.

La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta e trasmessa via posta o via telematica unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

AUTENTICAZIONE DI FIRMA PER I MODULI DI FIDEIUSSIONE E POLIZZA FIDEIUSSORIA

Per i moduli di fideiussione e polizza fideiussoria si ricorda che gli stessi devono essere provvisti dell'autentica della firma da parte del notaio, la quale dovrà essere effettuata secondo tale facsimile:

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

(Art.20 legge 4.1.68 n.15 e nota 21.10.68 n.778/8/8/1 Pres. Cons. Min.)

VISTO per l'autenticità delle firme dei signori

nato a il domiciliato per la carica in

e,

nato a il domiciliato per la carica in.....,

che hanno firmato in mia presenza in nome e per conto della

"Banca società per azioni" con sede in via n.

avente il capitale sociale di €.

(Euro.....),

iscritta al n. Registro Imprese di

avente il seguente numero di codice fiscale:.....

iscritta all'Albo delle Banche, delle cui identità personali, capacità e

legittimazione ad agire e pieni poteri di firma per il presente atto,

io notaio sono certo.

Data

Si fa inoltre presente che, nei moduli di presentazione di cauzione, deve essere sempre indicato l'indirizzo della banca emittente la fideiussione (nei casi ove la stessa sia emessa da una banca).

FAC SIMILE POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA
RIF. ART. 22 COMMA 1 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS

PREMESSO

che con licenza in corso di perfezionamento l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia, ha disposto per la concessione alla società anagrafica C.F. (...) P.IVA (...) con sede in sede dei seguenti beni demaniali siti in localizzazione:

rif. relazione conclusiva - descrizione bene rilasciato in concessione – testo modificabile,
che tale compendio viene rilasciato in concessione alla società anagrafica allo scopo di
rif. relazione conclusiva – testo modificabile,

che per tale concessione è stato stabilito un canone di € **rif relazione conclusiva – testo modificabile** per il periodo **Inizio periodo – fine periodo**,

che l'assentimento della concessione predetta è stato dall'Autorità concedente subordinato alla presentazione, consentita in via alternativa alla cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav., di idonea polizza assicurativa che garantisca alla stessa Autorità il soddisfacimento di crediti o rimborso di spese afferenti a tutti gli obblighi assunti con la concessione in parola, vantati dall'Autorità stessa nei confronti della ditta concessionaria,

testo modificabile possibilità di inserire ulteriori clausole ad hoc;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta Impresa assicurativa, in persona del sig. nato a il nella sua qualità di, dichiara di costituirsi, come di fatto con la presente si costituisce, nell'interesse di anagrafica fideiussore verso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Ente garantito, fino alla concorrenza dell'importo di € **testo modificabile**, corrispondente all'ammontare della cauzione, per i casi previsti dall'art. 17 del Reg. Cod. Nav..

Conseguentemente questa Compagnia, nel predetto caso d'inadempienza, trattandosi di garanzia "a prima richiesta", provvederà a semplice richiesta scritta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, entro e non oltre giorni 15 dal ricevimento della richiesta stessa, senza bisogno di costituzione in mora e senza opporre riserva alcuna, rimossa ogni eccezione anche in ordine al rapporto sottostante e nonostante eventuali opposizioni da parte dell'Obbligato principale/o di terzi, al pagamento alla stessa Autorità di quanto dovuto dalla Società concessionaria all'Autorità medesima, fino alla concorrenza del suddetto importo.

La scrivente Compagnia dichiara di prestare e costituire la presente polizza con esplicita formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Cod. Civile, a eccepire la decadenza di cui all'art. 1957 del Cod. Civile ed a sollevare eccezioni che competono al debitore principale ex art. 1945 C.C..

La garanzia è prestata in conformità all'art. 17 Reg. Cod. Nav..

La presente polizza è valida dal *Data inizio* e si intenderà **tacitamente prorogata di anno in anno** salvo revoca da parte di questa Compagnia che ne darà comunicazione a mezzo pec dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con preavviso di almeno tre mesi. Analoga comunicazione questa Compagnia si impegna ad effettuare anche nel caso in cui la richiesta o revoca provenga dalla Ditta concessionaria.

La garanzia resta valida ed efficace fino all'integrale adempimento dell'obbligazione principale e si estingue solo con l'espressa dichiarazione di svincolo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Il mancato o ritardato pagamento del premio/commissioni o di supplemento di premio/commissioni, non sarà opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia.

Qualsiasi controversia in merito alla presente polizza sarà sottoposta in via esclusiva ed

Firma

.....

La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta e trasmessa via posta o via telematica unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

AUTENTICAZIONE DI FIRMA PER I MODULI DI FIDEIUSSIONE E POLIZZA FIDEIUSSORIA

Per i moduli di fideiussione e polizza fideiussoria si ricorda che gli stessi devono essere provvisti dell'autentica della firma da parte del notaio, la quale dovrà essere effettuata secondo tale facsimile:

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

(Art.20 legge 4.1.68 n.15 e nota 21.10.68 n.778/8/8/1 Pres. Cons. Min.)

VISTO per l'autenticità delle firme dei signori

nato a il domiciliato per la carica in

e ,

nato a il domiciliato per la carica in.....,

che hanno firmato in mia presenza in nome e per conto della

"Compagnia Assicurativa società per azioni" con sede in via n.

avente il capitale sociale di €.

(Euro.....),

iscritta al n. Registro Imprese di

avente il seguente numero di codice fiscale:.....

iscritta all'Albo delle Assicurazioni, delle cui identità personali, capacità e

legittimazione ad agire e pieni poteri di firma per il presente atto,

io notaio sono certo.

Data

Si fa inoltre presente che, nei moduli di presentazione di cauzione, deve essere sempre indicato l'indirizzo della Compagnia Assicurativa emittente la polizza fideiussoria (nei casi ove la stessa sia emessa da una Assicurazione).

**FAC SIMILE DOMANDA DI AUOTIRZZAZIONE NUOVE OPERE A CONFINE ART. 55
COD.NAV.**

RIF. ART.35 COMMA 2 REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI ADSP MAS

NOME COGNOME/RAGIONE SOCIALE

Indirizzo

C.F. e/o P.IVA

Tel.

Mail

Pec:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL
MARE ADRIATICO
SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA
Direzione Demanio
Santa Marta Fabb.13
30123 Venezia**

Pec.: autoritaportuale.venezia@legalmail

Data GG/MM/AAAA

**OGGETTO: domanda di rilascio di autorizzazione a realizzare nuove opere in
prossimità del demanio marittimo ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav**

Con la presente, il sottoscritto:

- *PERSONA FISICA* : _____ (*NOME COGNOME*) ,nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____
- *PERSONA GIURIDICA: NOME COGNOME* nato a _____ il _____ c.f. _____ in qualità di rappresentante legale della società "*ragione sociale società*", con sede legale in via _____ n. _____ a _____, c.f. _____, e p.i. _____,

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 55 del Cod. Nav., il nulla osta ad

eseguire

mantenere l'opera di seguito descritta nell'ambito della proprietà privata ubicata in località ComuneProv.....;

realizzarsi.....

realizzata

Nell'ambito dei 30 metri dal confine con il pubblico demanio.

Comunica a tal fine i seguenti estremi di individuazione catastale:

Map (...) Foglio (...) sez (...) Comune(...)

L'opera da realizzarsi consiste in

ALLEGA

Nelle more dell'attivazione dello sportello unico amministrativo deve presentare in formato digitale mezzo pec o raccomandata la seguente documentazione:

- 1) Modello D7;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (per le Società);
- 3) dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- 5) documenti antimafia (i modelli COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE sono scaricabili dal sito istituzionale <https://www.port.venice.it/servizi-adsp-mas/concessioni-demanio/informazione-e-comunicazione-antimafia/>):
 - ISCRIZIONE ALLA WHITE LIST
 - COMUNICAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico inferiore € 150.000,00);
 - INFORMAZIONE ANTIMAFIA -Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) + dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (se la richiesta si riferisce ad una concessione di valore economico superiore a euro 150.000,00);
- 6) attestazione dell'avvenuto versamento delle spese di istruttoria stabilite con appositi provvedimenti e pubblicati nel sito istituzionale dell'AdSP MAS;
- 7) n. 5 copie del progetto in conformità all'elenco di cui all'allegato (A) pag 4 del presente fac -simile;
 - relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti;
 - computo metrico estimativo;
 (i suddetti elaborati devono essere selezionati solo nel caso di esecuzione di opere)
- 8) piano economico e finanziario (solo se previsti investimenti)
- 9) altro (specificare)

La presente istanza sostituisce/rettifica ogni eventuale precedente istanza di pari oggetto.

Distinti saluti.

Il/la Sottoscritto/a

(A) Allegato**Contenuto del progetto da allegare alla richiesta di concessione demaniale marittima finalizzato alla realizzazione di nuove opere classificabili quali facile/difficile rimozione.**

Il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari ed indispensabili a definire in modo univoco le caratteristiche tecniche, dimensionali (architettoniche, strutturali ed impiantistiche) e funzionali dell'intervento.

Tutti gli elaborati devono essere quotati e riportare le destinazioni d'uso dell'insieme e delle parti componenti.

La documentazione minima a corredo dell'istanza di concessione, fatte salve ulteriori eventuali richieste di integrazioni da parte AdSPMAS, sarà quella di seguito indicata:

1) planimetria generale del rilievo planimetrico in GAUSS-BOAGA Fuso Est risultante dal modello D1 completo della specifica di tutte le tipologie di occupazione e delle relative superfici inerenti alla richiesta di concessione in formato .pdf e .dwg (es. specchio acqueo, opere di facile/difficile rimozione, eventuali pertinenze demaniali, aree scoperte, etc.);

2) relazione tecnica descrittiva che specifichi:

- l'attività che si intende svolgere nell'ambito della concessione richiesta, correlazione con l'oggetto sociale e/o con altre autorizzazioni emanate da altri Enti (es. Licenze commerciali/di navigazione),

- il progetto di business e gli eventuali investimenti infrastrutturali/sovrastrutturali/attrezzature e beni tecnologici/beni immateriali.

- quadro economico degli interventi;

3) studio di inserimento urbanistico finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento proposto con il Piano Regolatore Portuale (<https://www.port.venice.it/it/piani-regolatori-portuali.html>) e relative norme tecniche, nonché con i vigenti strumenti di pianificazione nell'ambito demaniale di riferimento;

4) elaborato grafico architettonico completo di piante, prospetti, sezioni e riepilogo delle consistenze di progetto. Il tutto rappresentato in scala non inferiore ad 1:100.

5) eventuali relazioni specialistiche;

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica, ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione delle opere oggetto dell'istanza di concessione, sarà richiesto l'invio della documentazione tecnica progettuale completa necessaria all'ottenimento della autorizzazione medesima.

Le suddette elencazioni sono da ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo; ulteriori indicazioni saranno formulate in relazione ai casi specifici.

L'aspirante concessionario è direttamente responsabile della completezza documentale necessaria alla realizzazione dell'intervento proposto (per tipologia ed ubicazione) ed allo svolgimento dell'attività prevista dalla relativa destinazione d'uso.